

# Liahona

Per indicare a tutti noi la via che conduce a Gesù Cristo

RICERCARE LA  
LUCE DELLA  
**RIVELAZIONE**



## **DAL PROFETA**

Quando Dio ci rivela la Sua volontà, pag. 6

## **RIVELAZIONE PERSONALE**

Dio vuole parlarci, pagine 10, 12

PER INDICARE A TUTTI NOI LA VIA  
CHE CONDUCE A

# Gesù Cristo

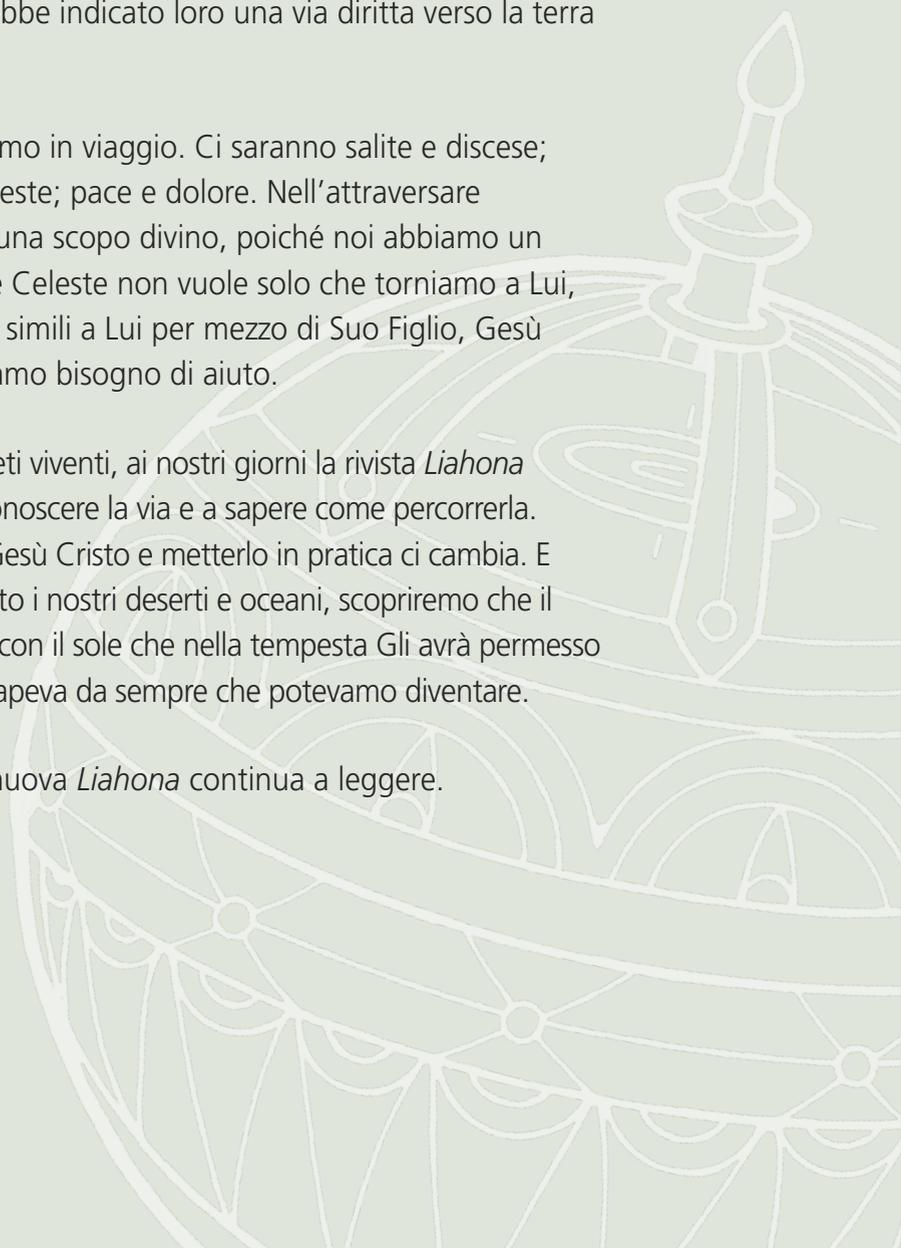
*La vita è un viaggio. La Liahona può esserci d'aiuto.*

Ai tempi del Libro di Mormon, il Signore preparò la Liahona per aiutare Lehi e la sua famiglia a procedere nel loro viaggio. Si trattava di una "bussola, che avrebbe indicato loro una via dritta verso la terra promessa" (Alma 37:44).

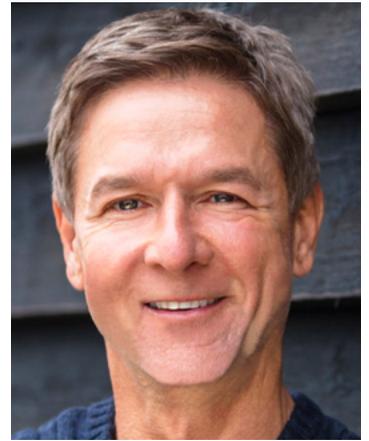
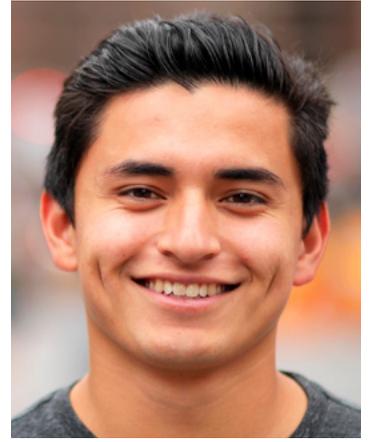
Come Lehi, anche noi siamo in viaggio. Ci saranno salite e discese; tempo soleggiato e tempeste; pace e dolore. Nell'attraversare tutto questo c'è tuttavia uno scopo divino, poiché noi abbiamo un potenziale divino. Il Padre Celeste non vuole solo che torniamo a Lui, vuole che diventiamo più simili a Lui per mezzo di Suo Figlio, Gesù Cristo. A volte però abbiamo bisogno di aiuto.

Sotto la direzione dei profeti viventi, ai nostri giorni la rivista *Liahona* ha lo scopo di aiutarci a conoscere la via e a sapere come percorrerla. Apprendere il vangelo di Gesù Cristo e metterlo in pratica ci cambia. E quando avremo attraversato i nostri deserti e oceani, scopriremo che il fatto di averLo seguito sia con il sole che nella tempesta Gli avrà permesso di fare di noi ciò che Egli sapeva da sempre che potevamo diventare.

Per conoscere meglio la nuova *Liahona* continua a leggere.









## UNA RIVISTA PER OGNI CUORE E PER OGNI CASA

---

Che viviate in Slovenia o in Spagna, nel Madagascar o nel Massachusetts, questa rivista è per voi. È per voi a prescindere dal fatto che parliate coreano o kiribati, che la vostra casa sia fatta di mattoni o di bambù, che siate stati battezzati ottant'anni fa o ieri. Sposati, single, anziani o giovani, queste pagine trattano argomenti importanti per ognuno di voi, come la vostra testimonianza, la vostra esperienza, la famiglia dei credenti di cui fate parte. Questa è la grandissima benedizione di avere un'unica rivista mondiale per gli adulti della Chiesa. Essa ci unisce e ci rammenta che tutti apparteniamo a una famiglia e una chiesa mondiali.

Quindi, unitevi a noi nell'avvicinarci a Gesù Cristo. Una questione alla volta, una pagina alla volta. Con la guida dei profeti e degli apostoli, e con l'aiuto di un amorevole Salvatore. Tutti noi. Insieme.



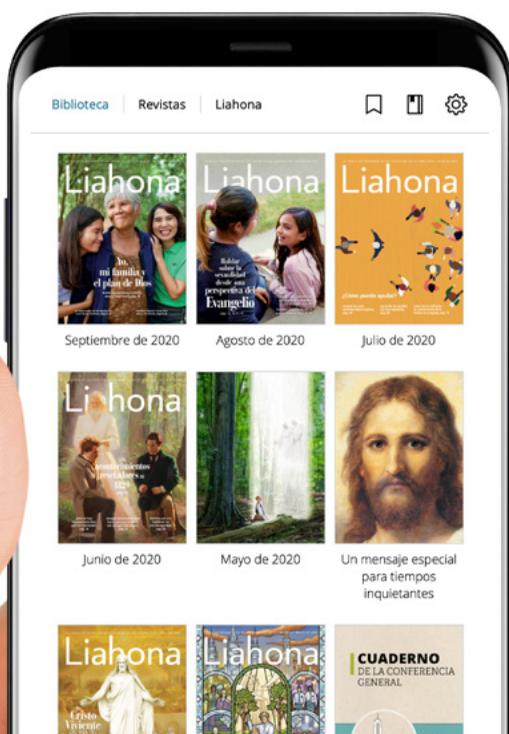
## CHE COSA ASPETTARSI DALLA NUOVA *LIAHONA*

### MESSAGGI DEI PROFETI E DEGLI APOSTOLI

La rivista *Liahona* presenterà i messaggi dei dirigenti della Chiesa in modo più tempestivo. Questi messaggi, stampati e online, indicheranno a tutti noi la via che conduce al Salvatore.

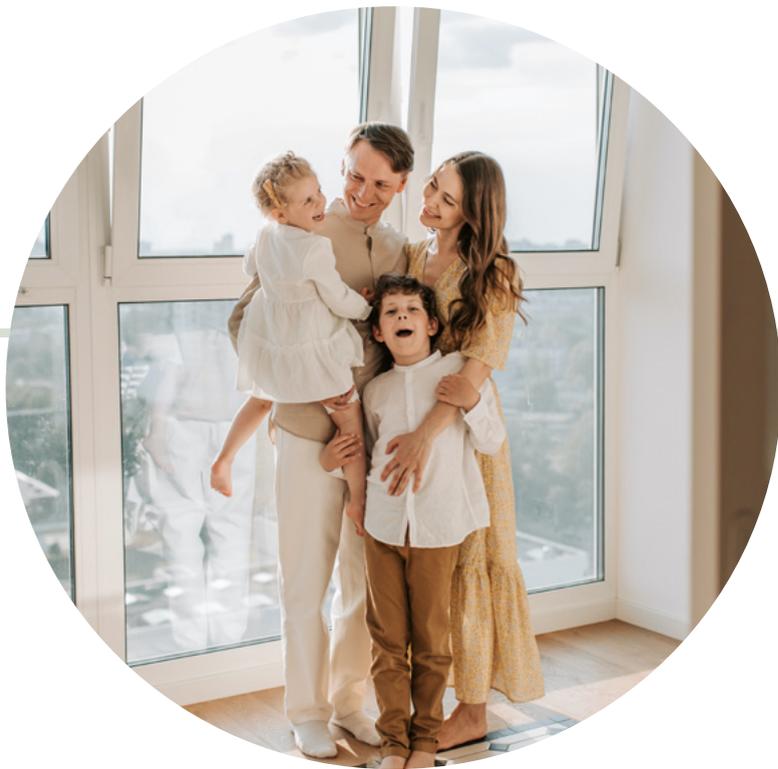
### MAGGIORE SUPPORTO A TUTTI I MEMBRI

In passato, alcuni membri ricevevano la rivista soltanto alcune volte l'anno, in base alla loro lingua. Ora le tre riviste mondiali della Chiesa saranno stampate ogni mese, o a mesi alterni, nelle lingue parlate da circa il 97% dei membri.



### MAGGIORE CONTENUTO DIGITALE

Per aiutarvi a trovare i contenuti edificanti che volete, li metteremo a disposizione in tutte le modalità che preferite. Vivete un'esperienza digitale su [liahona.ChurchofJesusChrist.org](http://liahona.ChurchofJesusChrist.org), nelle applicazioni *Vivi il Vangelo* e *Biblioteca evangelica*, via e-mail e tramite altre opzioni ancora a venire.



## APPRENDIMENTO DEL VANGELO INCENTRATO SULLA CASA

Ogni mese saranno condivisi esperienze, attività e insegnamenti che hanno lo scopo di aiutare i Santi degli Ultimi Giorni ad apprendere il Vangelo in casa e ad insegnarlo ai propri figli e ai propri cari.

## STORIE REALI DI MEMBRI REALI

Nel leggere esperienze che promuovono la fede da parte di membri provenienti da tutto il mondo, la vostra stessa fede sarà rafforzata. E vi sarà rammentato che appartenete a qualcosa di più grande di un rione o di un ramo. Condividete le vostre esperienze su [liahona.ChurchofJesusChrist.org](https://liahona.ChurchofJesusChrist.org) o via e-mail all'indirizzo [liahona@ChurchofJesusChrist.org](mailto:liahona@ChurchofJesusChrist.org).



## STORIE E MESSAGGI VICINO A CASA VOSTRA

La *Liahona* pubblica più di 60 versioni regionali che includono inserti specifici per le diverse zone geografiche e le diverse lingue. Queste pagine locali vi aiuteranno a connettervi con i santi, i dirigenti e le questioni vicini a voi.





*“Non temete, piccolo gregge; fate il bene; lasciate che la terra e l’inferno si coalizzino contro di voi, poiché, se siete edificati sulla mia roccia, essi non possono prevalere”.*

DOTTRINA E ALLEANZE 6:34

## *Una nuova pubblicazione per una Chiesa mondiale*

Nostri cari fratelli e nostre care sorelle,

membri de La di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni possono essere trovati in vari paesi del mondo. Anche se parliamo molte lingue diverse, siamo uniti nel nostro impegno di seguire il Salvatore e ci rallegriamo nel sapere che siamo tutti figli di Dio.

Fin dai primi giorni della Chiesa restaurata, pubblicazioni come le riviste della Chiesa hanno sostenuto i membri nel loro impegno per imparare, vivere e condividere il Vangelo. Messaggi edificanti hanno aiutato i membri a connettersi con i dirigenti della Chiesa e gli uni con gli altri. Con il desiderio di estendere queste benedizioni a più figli di Dio, siamo lieti di condividere questo primo numero della nuova *Liahona* con voi.

Tra le altre modifiche alle riviste della Chiesa vi sono le nuove pubblicazioni per i bambini e per i giovani in tutto il mondo. Ognuna delle riviste — la *Liahona*, *Per la forza della gioventù*, e *L'Amico* — lavorerà mano nella mano con le risorse per lo studio delle Scritture di *Vieni e seguitami*, che supportano l'apprendimento del Vangelo nella vostra casa. Queste riviste saranno inoltre più accessibili tramite i canali digitali.

Lo scopo delle riviste della Chiesa rimane lo stesso: aiutare i figli di Dio a convertirsi maggiormente al loro Salvatore, Gesù Cristo. Vi siamo grati per il vostro desiderio di imparare e vivere il Vangelo, e sappiamo che queste riviste vi aiuteranno in questo impegno.

Cordialmente,

La Prima Presidenza



“Quando riceviamo rivelazione, passiamo del tempo in presenza di Dio”.  
— *Presidente Russell M. Nelson, pag. 6*

FUNZIONE

Rivista ufficiale de La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni

Gennaio 2021  
Vol. 54 Numero 1  
Liahona 17463

COPERTINA



Fotografia di Getty Images.

## SOMMARIO

### 6 Perfezionarsi nel principio della rivelazione

*Presidente Russell M. Nelson*

Come possiamo ascoltare il Signore meglio e più spesso?

### 10 Fondamenti del Vangelo Dio ci parla oggi

### 12 Il potere della rivelazione personale

I dirigenti della Chiesa condividono alcuni modi in cui possiamo invitare la rivelazione personale.

### 14 Voci dei Santi degli Ultimi Giorni

Storie di fede da membri di tutto il mondo.

### 18 Uno scorcio di paradiso missionario

*Steven Hunt*  
Un missionario ritornato vede gli effetti a catena del suo servizio svolto molto tempo fa.

### 22 Le donne e il potere dell'alleanza

*Presidentessa Jean B. Bingham*  
Le donne possono gioire dei privilegi e dei poteri ricevuti tramite il sacerdozio.

### 30 In che modo studiare la storia della Chiesa rafforza la mia fede

*Khumbulani D. Mdletshe*

La storia della Chiesa ci può dare prospettiva, apprezzamento e ispirazione.

### 32 Inclusione

Includere tutti  
*Tracy Browning*

Apriamo le porte che impediscono agli altri di provare un senso di appartenenza.

### 34 Principi per il ministero

State gli uni con gli altri e fortificatevi reciprocamente  
*Presidenza generale della Società di Soccorso*

Attraverso il ministero reciproco, possiamo essere tutti benedetti.

### 36 Invecchiare con fede

Vivere con gioia in età avanzata  
*Scott Edgar*

Durante la nostra vecchiaia, possiamo accettare il cambiamento, continuare a servire e riflettere sulle nostre benedizioni.

**Prima Presidenza:** Russell M. Nelson, Dallin H. Oaks, Henry B. Eyring

**Quorum dei Dodici Apostoli:** M. Russell Ballard, Jeffrey R. Holland, Dieter F. Uchtdorf, David A. Bednar, Quentin L. Cook, D. Todd Christofferson, Neil L. Andersen, Ronald A. Rasband, Gary E. Stevenson, Dale G. Renlund, Gerrit W. Gong, Ulisses Soares

**Editor:** Randy D. Funk

**Advisers:** Becky Craven, Sharon Eubank, Cristina B. Franco, Walter F. González, Larry S.

Kacher, Jan E. Newman, Adrián Ochoa, Michael T. Ringwood, Vern P. Stanfill

**Managing Director:** Richard I. Heaton

**Director of Church Magazines:**

Allan R. Loyborg

**Business Manager:** Garff Cannon

**Managing Editor:** Adam C. Olson

**Assistant Managing Editor:** Ryan Carr, Matthew D. Flitton, Mindy Selu, Marissa Widdison

**Publication Assistant:** Enish C. Dávila

**Writing and Editing:** Garrett H. Garff, Chakell Wardleigh Herbert, Michael R. Morris, Eric B. Murdock, Richard M. Romney, Margaret Willes

**Art Director:** Tadd R. Peterson

**Design:** Joshua Dennis, David Green, Colleen Hinckley, Eric P. Johnsen, Susan Lofgren, Scott M. Mooy, Aleni Regehr

**Intellectual Property Coordinator:** Collette Nebeker Aune

**Production Manager:** Ammon Harris

**Production:** Ira Glen Adair, Julie Burdett, José Chavez, Bryan W. Gygi, Ginny J. Nilson, Marrison M. Smith

**Prepress:** Joshua Dennis, Ammon Harris

**Printing Director:** Steven T. Lewis

**Distribution Director:** Nelson Gonzalez

**Distribuzione:** Corporation of the Presiding Bishop of The Church of Jesus Christ of Latter-day Saints Steinmühlstrasse 16, 61352 Bad Homburg v.d.H., Germany

**Informazioni relative agli abbonamenti:** per modifiche agli abbonamenti o di indirizzo, contattare il servizio clienti

Numero verde: 00800 2950 2950

E-mail: orderseu@ChurchofJesusChrist.org

## 38 Guida per i genitori

Ecco cosa pulire per terra mi ha insegnato sull'essere genitori

*Kamri Melaine Webster*

La perfezione di Dio ci aiuta a coprire le nostre imperfezioni come genitori.

## 40 Per i genitori

I profeti e la rivelazione

Idee su come utilizzare le riviste della Chiesa per benedire te e la tua famiglia.

## 49 Lo sviluppo di Dottrina e Alleanze

### VIENI E SEQUITAMI

## 25 Le prime donne della Restaurazione:

Lucy utilizzò i suoi doni spirituali

*Sharalyn D. Howcroft*

Un momento saliente della vita di Lucy Mack Smith.

## 26 Vieni e seguitami: Dottrina e Alleanze

Articoli settimanali che supportano lo studio di Dottrina e Alleanze in questo mese.

### INSERTO DELLE PAGINE DI AREA

Trova articoli rilevanti per la Chiesa nella tua area, i quali vengono inseriti, non appena disponibili, nel cuore della Liahona.

### GIOVANI ADULTI

## 42 Guarire dal torpore spirituale

*Tadeo Murillo*

Come possiamo sentire di nuovo lo Spirito?

## 46 Aspettare le risposte senza dubitare

*Amanda Adomako*

Possiamo trasformare l'attesa in qualcosa di proficuo.

## 48 Di più per voi!

Scoprite quali altri articoli digitali sono disponibili questo mese per i giovani adulti.

### ARTICOLI SOLO IN VERSIONE DIGITALE

## Rendere propria Dottrina e Alleanze

*Ashley Holdaway*

## Aprire la porta della rivelazione personale

*Annelise Gardiner*

## Una nota e una scintilla nella mia anima

*Madison Schrader*



### ANCORA PIÙ CONNESSI

Trova i numeri della rivista in formato audio, digitale e stampabile all'indirizzo [Liahona.ChurchofJesusChrist.org](http://Liahona.ChurchofJesusChrist.org). C'è anche una sezione dedicata alla condivisione di domande, feedback ed esperienze.

In più, puoi contattarci via e-mail all'indirizzo [Liahona@ChurchofJesusChrist.org](mailto:Liahona@ChurchofJesusChrist.org) o per posta a:  
Liahona, floor 23  
50 E. North Temple Street  
Salt Lake City, UT 84150-0023, USA

On-line: [store.ChurchofJesusChrist.org](http://store.ChurchofJesusChrist.org)

Costo annuale di un abbonamento: Euro 6,45 per l'italiano

Inviare i manoscritti e le domande on-line sul sito [Liahona@ChurchofJesusChrist.org](mailto:Liahona@ChurchofJesusChrist.org)

per posta a *Liahona*, Fl. 23, 50 E. North Temple St., Salt Lake City, UT 84150-0023, USA oppure via e-mail all'indirizzo [Liahona@ChurchofJesusChrist.org](mailto:Liahona@ChurchofJesusChrist.org).

La *Liahona* (un termine proveniente dal Libro di Mormon che significa "bussola" o "indicatore") è pubblicata in albanese, armeno, bislama, bulgaro, cambogiano, cebuano, ceco, cinese (semplificato), coreano, croato, danese, estone, figiano, finlandese, francese, giapponese, greco, indonesiano, inglese, islandese, italiano, kiribati, lettone, lituano, malgascio, marshallese, mongolo, norvegese, olandese, polacco, portoghese, rumeno, russo, samoano, sloveno, spagnolo, svedese,

swahili, tagalog, tahitiano, tedesco, thai, tongano, ucraino, ungherese, urdu e vietnamita (la frequenza della pubblicazione varia a seconda della lingua).

© 2020 by Intellectual Reserve, Inc. Tutti i diritti riservati. Printed in the United States of America.

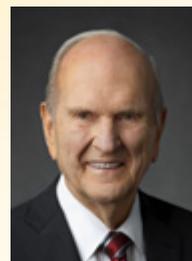
**Informazioni sul copyright:** salvo diverse indicazioni, è possibile riprodurre il materiale della *Liahona* per uso personale e per uso non commerciale (anche per gli incarichi nella Chiesa). Tale diritto può essere revocato in qualsiasi momento. Le immagini non possono essere riprodotte se le restrizioni sono indicate nella didascalia dell'opera. Per domande sul copyright contattare Intellectual Property Office: 50 E. North Temple St., Fl. 5, Salt Lake City, UT 84150, USA; indirizzo e-mail: [cor-intellectualproperty@ChurchofJesusChrist.org](mailto:cor-intellectualproperty@ChurchofJesusChrist.org).

**For Readers in the United States and Canada:** January 2021 Vol. 54 No. 1. *LIAHONA* (USPS 311-480) Italian (ISSN 1522-922X) is published monthly by The

Church of Jesus Christ of Latter-day Saints, 50 E. North Temple St., Salt Lake City, UT 84150. USA subscription price is \$10.00 per year; Canada, \$12.00 plus applicable taxes. Periodicals Postage Paid at Salt Lake City, Utah. Sixty days' notice required for change of address. Include address label from a recent issue; old and new address must be included. Send USA and Canadian subscriptions to Salt Lake Distribution Center at address below. Subscription help line: 1-800-537-5971. Credit card orders (Visa, MasterCard, American Express) may be taken by phone. (Canada Poste Information: Publication Agreement #40017431)

POSTMASTER: Send all UAA to CFS (see DMM 507.1.5.2). NONPOSTAL AND MILITARY FACILITIES: Send address changes to Distribution Services, Church Magazines, P.O. Box 26368, Salt Lake City, UT 84126-0368, USA.





**Presidente  
Russell M.  
Nelson**

Presidente de La  
Chiesa di Gesù  
Cristo dei Santi  
degli Ultimi Giorni

# *Perfezionarsi nel principio della rivelazione*

---

*Vi esorto a fare i passi necessari per ascoltare meglio e più spesso il Signore, in modo che possiate ricevere l'illuminazione che Egli vuole darvi.*

**I**l 30 settembre 2017, dopo la sessione pomeridiana della conferenza generale, mi sono fermato all'ospedale per vedere come stava il mio amato membro del quorum, l'anziano Robert D. Hales. Era stato ricoverato in ospedale da quando aveva avuto un infarto qualche giorno prima.

Abbiamo vissuto un momento meraviglioso insieme, e sembrava che stesse migliorando. Respirava anche da solo, il che era un buon segno.

Quella sera, però, lo Spirito mi ha parlato al cuore e alla mente, dicendomi che la domenica sarei dovuto tornare in ospedale. Durante la sessione della domenica mattina della conferenza generale, quella forte impressione è tornata. Ho sentito che avrei dovuto saltare il pranzo e correre al capezzale dell'anziano Hales non appena la sessione mattutina fosse terminata, cosa che ho fatto.

Quando sono arrivato, ho potuto vedere che l'anziano Hales era gravemente peggiorato. Purtroppo è venuto a mancare 10 minuti dopo il mio arrivo, ma sono grato di essere stato al suo fianco con la sua dolce moglie, Maria, e i loro due figli quando ha lasciato questa vita.

Quanto sono grato che i sussurri dello Spirito Santo mi abbiano spinto a fare qualcosa che magari non avrei fatto altrimenti. E quanto sono grato per la realtà della rivelazione e per il fatto che i cieli sono di nuovo aperti.

Quest'anno nel nostro studio personale e in classe ci concentreremo su Dottrina e Alleanze. Queste "rivelazioni divine e [...] ispirate dichiarazioni" possono benedire tutti coloro che le studiano e agiscono in base alle loro direttive divine. Invitano "ogni popolo, ovunque, ad udire la voce del Signore Gesù Cristo,"<sup>1</sup> perché veramente "la voce del Signore è per tutti gli uomini" (Dottrina e Alleanze 1:2).

---

*A causa dei crescenti  
pericoli che affrontiamo,  
il nostro bisogno di una  
guida divina non è  
mai stato più grande  
e il nostro impegno  
nell'ascoltare la voce di  
Gesù Cristo — il nostro  
Mediatore, Salvatore e  
Redentore — non è mai  
stato così urgente.*

### **Pericolo, oscurità, inganno**

Le tempeste fisiche e spirituali fanno parte della vita sulla terra, come ci ha ricordato la pandemia di COVID-19. Il Salvatore, prima della Sua seconda venuta, aveva predetto giorni di grandi tribolazioni. Disse: “Vi saranno carestie e pestilenze e terremoti in vari luoghi” (Joseph Smith — Matteo 1:29).

A tale tribolazione si aggiunge la crescente oscurità e l'inganno che ci circondano. Come Gesù disse ai Suoi discepoli: “L'iniquità sarà moltiplicata” prima del Suo ritorno (Joseph Smith — Matteo 1:30).

Satana ha schierato le sue forze e si accanisce contro l'opera del Signore e contro quelli di noi che vi sono impegnati. A causa dei crescenti pericoli che affrontiamo, il nostro bisogno di una guida divina non è mai stato più grande e il nostro impegno nell'ascoltare la voce di Gesù Cristo — il nostro Mediatore, Salvatore e Redentore — non è mai stato così urgente.

Come ho detto poco dopo essere stato chiamato come presidente della Chiesa, il Signore è pronto a rivelarci la Sua volontà. Questa è una delle Sue più grandi benedizioni per noi.<sup>2</sup>

Ai nostri giorni, Egli ha promesso: “Se chiedi, riceverai rivelazione su rivelazione, conoscenza su conoscenza” (Dottrina e Alleanze 42:61).

So che risponderà alle nostre suppliche.

### **Come Lo ascoltiamo**

Sapere come parla lo Spirito è essenziale oggi. Per ricevere una rivelazione personale, per trovare risposte, e per ricevere protezione e direzione, ricordiamo lo schema che il profeta Joseph Smith ha stabilito per noi.

Per prima cosa, ci immergiamo nelle Scritture. Così facendo, apriamo la nostra mente e il nostro cuore agli insegnamenti e alle verità del Salvatore. Le parole di Cristo “[ci] diranno tutte le cose che [dovremo] fare” (2 Nefi 32:3), specialmente in questi giorni di incertezza e sconvolgimento.

Poi, preghiamo. La preghiera richiede iniziativa, quindi ci rendiamo umili davanti a Dio, troviamo un posto

tranquillo dove possiamo andare regolarmente e riversiamo il nostro cuore a Lui.

Il Signore dice: “Avvicinatevi a me ed io mi avvicinerò a voi; cercatemi diligentemente e mi troverete; chiedete e riceverete; bussate e vi sarà aperto” (Dottrina e Alleanze 88:63).

Avvicinarsi al Signore porta conforto e incoraggiamento, speranza e guarigione. Quindi, preghiamo nel Suo nome per le nostre preoccupazioni e le nostre debolezze, i nostri desideri e i nostri cari, le nostre chiamate e le nostre domande.

Poi ascoltiamo.

Se resteremo in ginocchio per un po' di tempo dopo aver finito la preghiera, ci verranno in mente pensieri, sentimenti e indicazioni. Mettere per iscritto queste impressioni ci aiuterà a ricordare ciò che il Signore vuole che facciamo.

Ripetendo questo processo potremo, secondo le parole del profeta Joseph Smith, “[perfezionarci] nel principio della rivelazione”<sup>3</sup>.

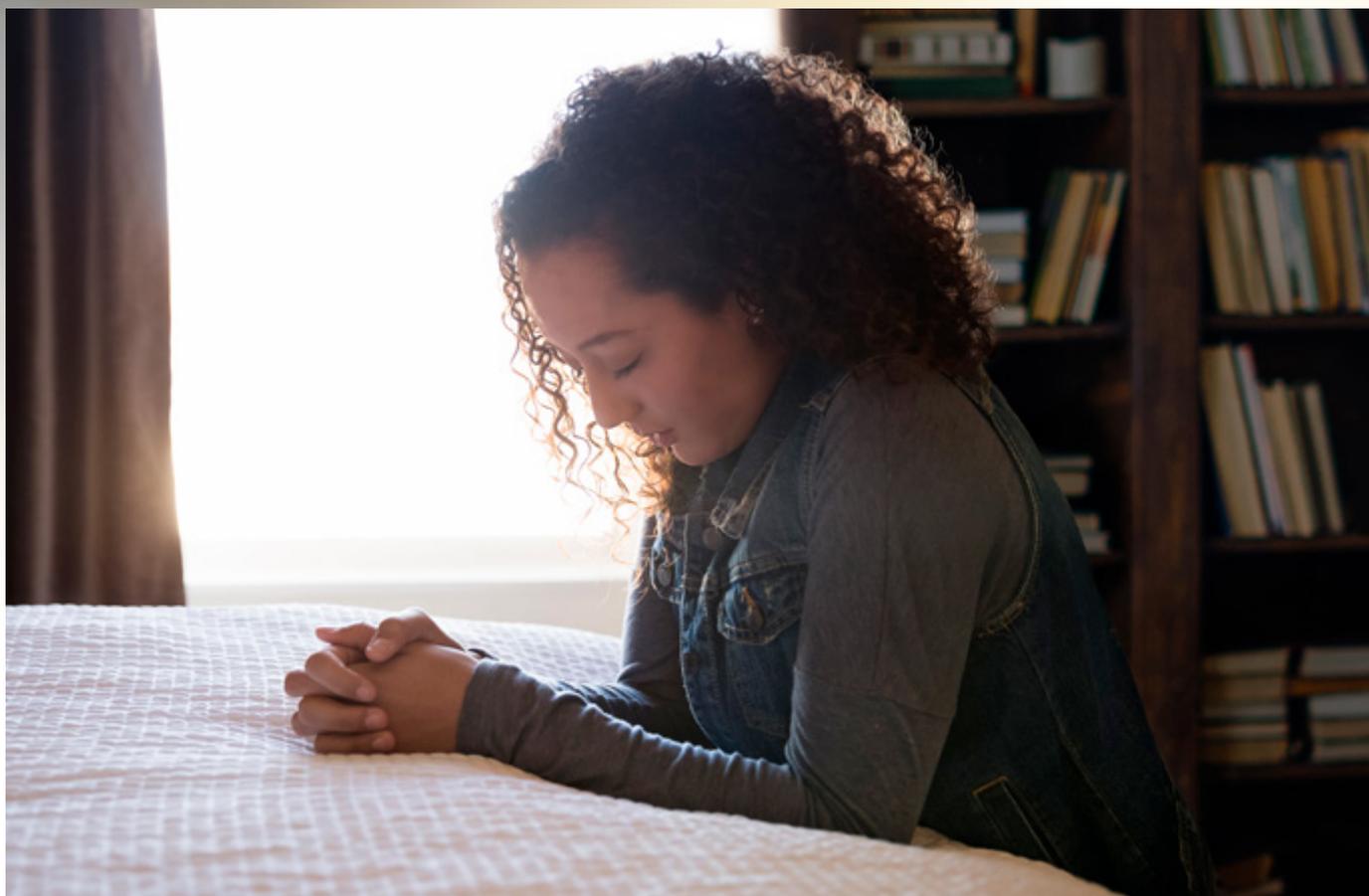
### **Degni di ricevere la rivelazione**

Affinare la nostra capacità di riconoscere i sussurri dello Spirito Santo e aumentare la nostra capacità di ricevere la rivelazione richiede dignità. La dignità non richiede la perfezione, ma che si cerchi di ottenere una maggiore purezza.

Il Signore si aspetta un impegno quotidiano, dei miglioramenti quotidiani, un pentimento quotidiano. La dignità porta purezza, e la purezza ci qualifica per avere lo Spirito Santo. Prendendo “lo Spirito Santo come [nostra] guida” (Dottrina e Alleanze 45:57), ci qualificiamo per ottenere la rivelazione personale.

Se qualcosa ci impedisce di aprire la porta che conduce a ottenere la guida celeste, potremmo aver bisogno di pentirci. Il pentimento ci permette di aprire la porta, in modo da poter sentire più frequentemente e chiaramente la voce del Signore.

“Le norme sono chiare”, ha insegnato l'anziano David A. Bednar del Quorum dei Dodici Apostoli. “Se qualcosa che pensiamo, vediamo, sentiamo o facciamo ci allontana



dallo Spirito Santo, allora dovremmo smettere di pensare, vedere, ascoltare o fare quella cosa. Se ciò che dovrebbe intrattenerci, per esempio, ci allontana dal Santo Spirito, allora per certo quel tipo d'intrattenimento non fa per noi. Dato che lo Spirito non può dimorare in ciò che è volgare, rozzo o immodesto, allora chiaramente queste cose non sono per noi.”<sup>4</sup>

Quando uniamo la purezza e l'obbedienza al digiuno, all'ricerca diligente, allo studio delle Scritture e delle parole dei profeti viventi e al lavoro di tempio e di storia familiare, i cieli si apriranno. Il Signore, a Sua volta, adempirà la Sua promessa: “Ti impartirò del mio Spirito, che illuminerà la tua mente” (Dottrina e Alleanze 11:13).

Potremmo dover essere pazienti, ma Dio ci parlerà a Suo modo e a Suo tempo.

### Uno Spirito di comprensione

Giobbe ha dichiarato: “Nell'uomo, quel che lo rende intelligente è lo Spirito, è il soffio dell'Onnipotente” (Giobbe 32:8). In questo nuovo anno, vi esorto a fare i passi necessari per ascoltare meglio e più spesso il Signore, in modo che possiate ricevere l'illuminazione che Egli vuole darvi.

Prima di venire a mancare in quel giorno di ottobre del 2017, l'anziano Hales aveva preparato un breve discorso per la Conferenza generale che non è stato in grado di tenere. In quel discorso scriveva: “La nostra fede ci prepara a stare alla presenza del Signore”<sup>5</sup>.

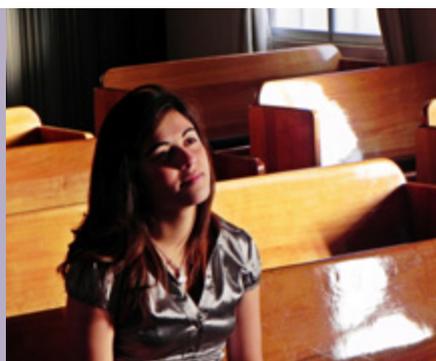
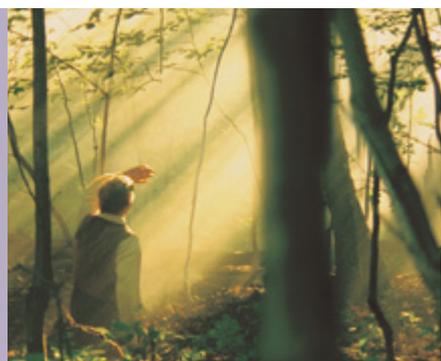
Quando riceviamo rivelazione, passiamo del tempo in presenza di Dio man mano che Egli ci rivela la Sua volontà, la Sua mente e la Sua voce (vedere Dottrina e Alleanze 68:4). Possiamo noi mettere la nostra fede in azione, invocandoLo, vivendo degni della Sua promessa di ispirazione e agendo sulla guida che riceviamo. ■

#### NOTE

1. Introduzione a Dottrina e Alleanze.
2. Vedere Russell M. Nelson, “Rivelazione per la Chiesa, rivelazione per la nostra vita”, *Liahona*, maggio 2018, 94.
3. *Insegnamenti dei presidenti della Chiesa – Joseph Smith* (2007), 136.
4. David A. Bednar, “Per poter avere sempre con sé il suo Spirito”, *Liahona*, maggio 2006, 30.
5. Citato in Neil L. Andersen, “La voce del Signore”, *Liahona*, novembre 2017, 125.

# Dio ci parla oggi

*Il Padre Celeste vuole aiutarci. Lo stiamo ascoltando?*



**D**uecento anni fa, il Padre Celeste e Gesù Cristo apparvero a un giovane di nome Joseph Smith. La Prima Visione ci insegna delle verità importanti. Gesù sta ancora una volta guidando una Chiesa sulla terra. I profeti esistono oggi così come nei tempi antichi. E Dio conosce ognuno di noi per nome e ascolta le nostre preghiere. Noi siamo benedetti quando cerchiamo di ascoltare la Sua voce ogni giorno.

## Che cos'è la rivelazione?

Il processo in cui Dio parla ai Suoi figli è chiamato "rivelazione". Ci sono diversi tipi di rivelazione.

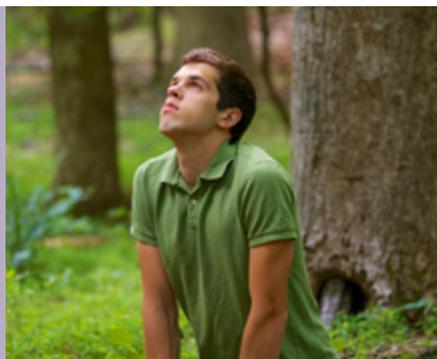
La rivelazione personale è quando Dio ci parla individualmente attraverso lo Spirito Santo. Può consolarci e guidarci.

Possiamo anche ricevere rivelazione su come aiutare coloro che siamo stati chiamati a guidare. Per esempio, i genitori possono ricevere rivelazione inerente alla loro famiglia e un vescovo può ricevere rivelazione riguardo a suo rione.

Solo il profeta può ricevere la rivelazione per l'intera Chiesa, ma ognuno di noi può pregare per sapere se ciò che i nostri dirigenti insegnano è vero.

## Come posso invitare la rivelazione?

Possiamo parlare con un Padre Celeste amorevole, onnipotente e onnisciente in qualsiasi momento tramite la preghiera. Vuole che lo ringraziamo per le benedizioni, che Gli parliamo della nostra vita e che chiediamo ciò di cui abbiamo bisogno. Poi dovremmo prestare attenzione ai pensieri e ai sentimenti che vengono dallo Spirito Santo, che è come un messaggero del nostro Padre Celeste.



## Come si riconosce la rivelazione?

Non c'è un solo modo per descrivere la rivelazione. Dio parla a ognuno di noi in un modo che capiremo (vedere Dottrina e Alleanze 1:24). A volte le persone hanno sogni e visioni. Tuttavia, più frequentemente, Dio ci parla attraverso i sentimenti sommessi dello Spirito Santo, come il calore, la pace o la gioia.

Nello studio di questo mese di Dottrina e Alleanze, leggiamo di Oliver Cowdery, al quale è stato insegnato che la rivelazione sarebbe arrivata sia alla sua mente che al suo cuore (vedere Dottrine e Alleanze 8:2).

## Quali sono alcuni esempi di rivelazione nelle Scritture?

Molte storie delle Scritture descrivono Dio che parla al Suo popolo:

- Dio disse a Noè come tenere al sicuro la sua famiglia (vedere Genesi 6:17-18).
- Il Padre Celeste e Gesù confortarono un discepolo di nome Stefano (vedere Atti 7:55).
- La rivelazione ha aiutato Nefi a osservare i comandamenti (vedere 1 Nefi 4:6).
- Mentre altre Scritture provengono da scritti antichi, Dottrina e Alleanze è composta da rivelazioni moderne. Quest'anno abbiamo l'opportunità speciale di studiare un libro pieno di parole dirette del Signore. ■

Diversi altri articoli di questo numero ci parlano della rivelazione (vedere pagine 6, 12, 22, 25, 38, 42).

### Parole da ricordare

Speriamo che vi sia piaciuto imparare di più sulla rivelazione. Ecco alcuni altri termini del Vangelo che potete conoscere in questo numero:

*Suggellati*: quando i membri della famiglia sono uniti per l'eternità nel tempio (vedere pagina 18).

*Alleanza*: Una promessa sacra tra una persona e Dio, come quella che si stringe al battesimo (vedere pagina 22).

*Discepolo*: qualcuno che impara e cerca di comportarsi come Gesù Cristo (vedere pagina 32).

# Il potere della rivelazione personale

*Come ricevere una rivelazione vitale su misura per te.*

“**P**regate nel nome di Gesù Cristo in merito alle vostre preoccupazioni, alle vostre paure, alle vostre debolezze, sì, ai veri e propri desideri del vostro cuore. Dopodiché ascoltate! Mettete per iscritto i pensieri che vi vengono in mente. Mettete per iscritto i vostri sentimenti ed eseguite le azioni che vi vengono richieste. Ripetendo questo processo giorno dopo giorno, mese dopo mese, anno dopo anno, ‘potrete perfezionarvi nel principio di rivelazione’.

Dio *vuole* davvero parlarvi? Sì!”.

Presidente Russell M. Nelson, presidente de La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, “Rivelazione per la Chiesa, rivelazione per la nostra vita”, *Liahona*, maggio 2018, 95.

“Potete ricevere ispirazione e rivelazione personali su misura per voi. Voi avete missioni e ruoli specifici da svolgere nella vita e vi sarà data una guida specifica per assolverli.



Nefi, il fratello di Giared e persino Mosè dovettero tutti attraversare delle grandi acque, ognuno di loro lo fece in modo diverso. Nefi lavorò 'del legname con singolare fattura'. Il fratello di Giared costruì delle imbarcazioni '[stagne] come una tazza'. E Mosè '[camminò] sull'asciutto in mezzo al mare'.

Ognuno di loro ricevette direttive personalizzate, fatte su misura per lui, e ciascuno ebbe fiducia e agì”.

Michelle Craig, prima consigliera della presidenza generale delle Giovani Donne, “La capacità spirituale” *Liahona*, novembre 2019, 21.

“Banchettare significa di più che godersi un pasto delizioso. È un’esperienza di gioia, nutrimento, celebrazione, condivisione, dimostrazione di amore per i familiari e per le persone care, un’occasione per ringraziare Dio e costruire rapporti mentre si apprezza tanto cibo incredibilmente buono. Credo che quando ci nutriamo abbondantemente delle parole di Cristo dovremmo pensare a questo stesso tipo di esperienza. [...]

Nutrirci abbondantemente delle parole di Cristo ci porterà la rivelazione vitale per la nostra vita, riconfermerà la nostra vera identità di figli di Dio e il nostro valore ai Suoi occhi, e condurrà i nostri amici a Cristo e alla vita eterna”.

Anziano Takashi Wada dei Settanta, “Nutrirsi abbondantemente delle parole di Cristo”, *Liahona*, maggio 2019, 38–39, 40.

“Il sacramento è anche un momento in cui il Padre Celeste può istruirci sull’Espiazione del Suo Benamato Figliuolo, il nostro Salvatore Gesù Cristo, e in cui noi possiamo ricevere rivelazione in merito. È un momento per bussare affinché ci sia aperto, per richiedere e per ricevere questa conoscenza. È giunto il momento in cui ciascuno di noi chieda riverentemente a Dio questa conoscenza. Se lo faremo, non ho dubbi sul fatto che riceveremo questa conoscenza, la quale benedirà le nostre vite oltre misura”.

Anziano Claudio R. M. Costa dei Settanta, “Che essi si ricordano sempre di Lui”, *Liahona*, novembre 2015, 103.

“Siate obbedienti, ricordate le volte in cui avete sentito lo Spirito in passato e chiedete con fede. La risposta arriverà e voi proverete l’amore e la



pace del Salvatore. La risposta potrebbe non arrivare con la celerità o nel formato che desiderate, ma arriverà. Non arrendetevi! Non arrendetevi mai!”.

Anziano James B. Martino dei Settanta, “Volgetevi a Lui e riceverete risposta”, *Liahona*, novembre 2015, 59.

“Il Signore ci ha detto più volte di '[cercare] l'istruzione mediante lo studio, e anche mediante la fede'. Possiamo ricevere luce e comprensione non solo con il ragionamento logico della nostra mente, ma anche tramite la guida e l'ispirazione dello Spirito Santo. [...]

Quando queste due prospettive vengono unite nella nostra anima, un'immagine completa mostra la realtà delle cose come sono veramente”. ■

Anziano Mathias Held dei Settanta, “Cercare la conoscenza tramite lo Spirito”, *Liahona*, maggio 2019, 31, 33.

## APPROFONDISCI

Queste citazioni sono tratte da discorsi della Conferenza generale. Visita il sito [gc.ChurchofJesusChrist.org](http://gc.ChurchofJesusChrist.org) e clicca su “Argomenti” e poi su “Rivelazione” per trovare messaggi correlati da parte dei dirigenti della Chiesa.

## Una scelta migliore

Michelle P. Servín, Querétaro, Mexico

*Rimasi sorpresa di ricevere un messaggio così diretto dallo Spirito. Sapevo cosa fare e non esitai nemmeno per un secondo.*

**D**i solito, dopo che mio marito usciva per andare al lavoro, io finivo le mie faccende domestiche quotidiane e poi mi sdraiavo e passavo qualche ora su Facebook, Messenger e Instagram. Passavo quasi 15 ore a settimana sui social media. Sembrava che non riuscissi a smettere di condividere video e immagini divertenti, ma raramente condividevo messaggi riguardanti la Chiesa. Spesso, prima di andare a letto, mio marito doveva aiutarmi a staccarmi dai social media così che riuscissi a dormire.

Allora, mi prefissai l'obiettivo di leggere la Bibbia dall'inizio alla fine per capire meglio il vangelo di Gesù

Cristo. Ogni giorno mi impegnavo a leggere circa tre capitoli. Nei giorni in cui perdevo un po' più di tempo sui social media, cercavo di leggere alcuni capitoli extra.

Una notte posi la Bibbia accanto a me per leggere qualche capitolo. Ma prima di leggere, presi il telefono e passai la successiva ora e mezza sui social media. Quando vidi che ora era, misi da parte il telefono e mi inginocchiai per pregare. La mia preghiera non durò nemmeno 10 secondi. Non appena mi alzai, una voce venne alla mia mente, dicendo, "Vorrei che tu investissi tanto tempo nella preghiera quanto ne investi nei social media".

Rimasi sorpresa di ricevere un messaggio così diretto dallo Spirito. Sapevo cosa fare e non esitai nemmeno per un secondo. Immediatamente, cancellai le app dei social media dal telefono e iniziai subito un digiuno dai social media.

Una settimana dopo ricevetti l'investitura nel sacro tempio. Insieme alle alleanze che feci con il Signore, Gli promisi che nel mio tempo libero avrei letto materiale sulla Chiesa e del profeta Joseph Smith e che avrei continuato a leggere la Bibbia.

Il Padre Celeste mi ha enormemente benedetta per aver deciso di fare una scelta migliore allontanandomi dai social media e dedicando più tempo a conoscere il vangelo restaurato di Gesù Cristo. ■



## Deneto Forde

### Santa Caterina, Giamaica

*Il Vangelo mi dà una  
ragione per andare avanti  
e cercare giorni migliori.*

#### PER SAPERNE DI PIÙ

Scopri come una comprensione della Restaurazione e del piano di salvezza hanno cambiato la vita di Deneto. Leggi questo articolo in questo numero nella Biblioteca evangelica oppure on-line su [ChurchofJesusChrist.org/go/12115](http://ChurchofJesusChrist.org/go/12115).



# L'ancora della mia vita e della mia fede

Shinjiro Hara, Tokyo, Giappone

*Più leggevo il Libro di Mormon, più credevo che era la parola di Dio.*

**D**a ragazzo non ero affatto felice, ma le cose cambiarono quando due uomini americani bussarono alla nostra porta.

Quando avevo quattordici anni, ero curioso di conoscere questi due americani che parlavano giapponese e si presentavano come missionari. Dopo che se ne andarono, mio padre mi consegnò un libro che gli avevano appena dato, il Libro di Mormon. Iniziai a leggerlo e sentii qualcosa di speciale, ma non sapevo cosa fosse. Un mese dopo lo finii e lo misi nella mia libreria.

Tre anni dopo, incontrai due missionari in una stazione ferroviaria a Tokyo. Mi invitarono ad ascoltare il loro messaggio. Portai il mio Libro di Mormon al nostro incontro successivo.

Iniziarono la conversazione dicendo: "Vorremmo condividere con te un libro importante".

Presi il Libro di Mormon dalla mia borsa e chiesi: "È questo libro? L'ho già letto".

Rimasero sbalorditi. Alla fine mi fu insegnato il Vangelo e i missionari mi esortarono a chiedere a Dio con cuore sincero se il Libro di Mormon fosse vero (vedere Moroni 10:4-5).

Una sera pensai a Dio, alla Chiesa, al Libro di Mormon e a come potevo essere felice e sentii una sensazione di calore dentro di me. Poi, decisi di farmi battezzare.

Dopo essermi unito alla Chiesa, continuai a leggere il Libro di Mormon. Un giorno, mentre leggevo, ricevetti un chiaro pensiero riguardo alle medicine di mio padre per

l'ipertensione. Mi informai e scoprii che un effetto collaterale poteva causare una grave depressione. Sotto mio suggerimento, mio padre chiese al suo dottore di cambiare la sua medicina. Da allora la sua depressione è sparita.

Più leggevo, più credevo che Il Libro di Mormon fosse la parola di Dio. Divenni più felice e volevo condividere la verità con altri.

I miei genitori si opposero al fatto che andassi in missione e alla fine mi cacciarono da casa, ma io ero determinato. Ho servito nel Tennessee, negli Stati Uniti. Quale missionario della Chiesa di Gesù Cristo proveniente da un paese buddista che serve in una zona fortemente protestante degli Stati Uniti, mi venne spesso chiesto come potessi credere nel Libro di Mormon. Testimoniavo di aver pregato in merito alla sua veridicità e di aver sentito in risposta che era vero.

Dopo la mia missione finii la scuola e fui assunto da una grande azienda in Giappone che mi portò a trasferirmi in diversi luoghi del mondo, tra cui Myanmar, Inghilterra e Irlanda. Ovunque andassi, dividevo la mia testimonianza del Libro di Mormon con quante più persone possibile, dai tassisti ai ministri di Stato.

Il Libro di Mormon è stato — e sempre sarà — l'ancora della mia vita e della mia fede in Gesù Cristo. Ogni volta che sono sopraffatto dalle avversità, leggo il Libro di Mormon e supero le mie difficoltà con il sostegno spirituale del Padre Celeste e del nostro Salvatore. Il Libro di Mormon mi benedice ogni giorno della mia vita. ■

Il Libro di Mormon che cambiò la vita di Shinjiro Hara.



# Una Chiesa centrata sulla casa lontana da casa

Christopher Culver., Colorado, USA

*Come posso aiutare i miei figli a costruire delle fondamenta nel Vangelo quando sarò lontano da casa?*

Quando il Presidente Russell M. Nelson ha descritto una Chiesa centrata sulla casa durante la Conferenza generale nel 2018, e quando il programma Bambini e giovani è stato annunciato nel 2019, la nostra famiglia era entusiasta.

Con l'avvicinarsi del 2020, però, abbiamo incontrato un ostacolo significativo. A partire da gennaio avrei dovuto lasciare casa per un dislocamento della durata di sei mesi. Sapevo che io e mia moglie avevamo la sacra responsabilità di incentrare l'apprendimento del Vangelo nella nostra casa per i nostri cinque figli, ma mi chiedevo come avrei potuto fare la mia parte quando sarei stato lontano da casa.

I nostri figli hanno cominciato a pensare a degli obiettivi che li avrebbero aiutati a crescere “in sapienza e in statura, e in grazia dinanzi a Dio e agli uomini” (Luca 2:52), proprio come fece il Salvatore. Mia figlia di otto anni mi disse che uno dei suoi obiettivi era quello di imparare a cucinare con papà. Con il cuore spezzato, ho dovuto riorientare il suo obiettivo verso qualcosa che avrebbe potuto fare per un po' di tempo senza la mia guida. I miei figli volevano diventare più bravi a basket e nella corsa — due cose che amiamo fare insieme. Li ho incoraggiati nel loro obiettivo, sapendo che avrei perso l'opportunità di aiutarli. Come famiglia, ci siamo preparati meglio che potevamo.

Quando si va lontani dalla famiglia è sempre una prova, ma alla fine, grazie alla tecnologia, unita alla guida di un profeta vivente, ho potuto prendere parte all'apprendimento del Vangelo nella nostra famiglia.

Ci siamo sentiti uniti, anche quando eravamo a 10 fusi orari di distanza, mentre studiavamo *Vieni e seguitami*. Quando c'era tempo, avviavo



una videochiamata la mattina presto durante lo studio serale delle Scritture della mia famiglia e parlavamo dei capitoli del Libro di Mormon che stavamo studiando. Al telefono, parlavo con i miei figli dei video sul Libro di Mormon e io e mia moglie discutevamo delle idee per la serata familiare.

Desideroso di aiutare i miei figli con il programma Bambini e giovani, fissavo i miei obiettivi e inviavo ai ragazzi degli appunti scritti a mano ogni settimana, condividevo i miei progressi e chiedevo loro aggiornamenti sui loro obiettivi. Attraverso regolari telefonate, a volte potevo anche unirmi alla preghiera familiare.

Mentre ero lontano dalla mia famiglia, ho visto rapidamente le benedizioni che scaturiscono dal seguire la guida del profeta. Ho anche scoperto che creare una casa incentrata sull'apprendimento del Vangelo è possibile anche quando mi trovo a mezzo mondo di distanza! ■



*Quando bussammo  
alla porta della fami-  
glia Bautista, non  
potevamo immagi-  
nare le benedizioni  
che avremmo visto  
negli anni successivi.*

# Uno scorcio di paradiso missionario

Steven Hunt

Nel 1973, in una notte di pioggia di fine novembre, io e il mio collega eravamo a Manila, nelle Filippine, e bussammo alla porta di Romeo e Naty Bautista. Loro ci fecero entrare e ascoltarono educatamente il nostro breve messaggio. Naty non parlava inglese (e noi insegnavamo soltanto in inglese all'epoca), ma Romeo lo parlava ed era interessato a rivederci. Disse anche che la sua sorella minore, Avelia, che viveva con loro mentre frequentava il college a Manila, probabilmente sarebbe stata interessata.

Entusiasti come solo due giovani missionari possono essere all'idea di avere dei nuovi simpatizzanti, abbiamo aspettato con ansia il secondo appuntamento fissato per alcuni giorni dopo. La lezione andò così bene che quasi non riuscivamo a crederci. Romeo e Avelia ascoltavano attentamente e facevano domande. Naty ascoltava ma non capiva molto di ciò che stavamo dicendo. Erano tutti ricettivi sin dal primo momento — il sogno di ogni missionario!

Alla fine di ogni lezione, Romeo esponeva la lezione a sua moglie in Tagalog. Leggevano il Libro di Mormon in inglese insieme, lentamente. All'epoca avevano due bambine: la piccola Ruth, e Namie, nata da poco.

A dicembre 1973 ho avuto l'opportunità di battezzare e confermare Romeo e sua sorella Avelia. Il mio collega



Naty e Romeo Bautista con i loro figli nel 1973.

e io eravamo entusiasti della fede e dell'interesse di questa famiglia per il Vangelo, ma non avremmo mai potuto prevedere l'impatto eterno della loro decisione e le innumerevoli vite che sarebbero state benedette sia immediatamente che negli anni futuri.

Romeo e Avelia divennero membri fedeli e forti del Ramo di Makati fin dall'inizio. Poco dopo il loro battesimo, tornai a casa a Salt Lake City, nello Utah. Emozionato all'idea di tornare a casa, non presi nemmeno l'indirizzo postale di Romeo in modo da potergli scrivere una lettera. A quel tempo non c'era Internet e non c'erano telefoni cellulari.

Presto incontrai Susan, il mio eterno tesoro. Le insegnai il Vangelo, la battezzai, e la sposai nel 1975, e fummo suggellati nel tempio di Salt Lake nel 1976. Avemmo tre figli e ci impegnammo in varie chiamate nella Chiesa. Ero anche molto impegnato nell'azienda di famiglia. Pensavo spesso alla famiglia Bautista e a come stavano, ma non sapevo come contattarli.

Poi, un giorno speciale nel 1997, ricevetti una lettera dalla signora Avelia Wijtenberg, con timbro postale da Mackay, Queensland, in Australia! Non conoscevo nessuno lì, ma quando lessi la lettera, capii che la sorella di Romeo, Avelia, aveva conosciuto e sposato un uomo olandese-australiano e viveva nel Queensland da alcuni



anni. Un giorno aveva trovato il mio vecchio indirizzo postale nel suo taccuino mentre faceva le pulizie di primavera.

Io e Avelia iniziammo uno scambio di lettere, desiderosi di sapere cosa ci era successo negli ultimi decenni. Mi diede anche l'indirizzo postale di Romeo, che si era trasferito a Tiwi, nella parte meridionale dell'isola di Luzon, nelle Filippine.

Quell'anno, scrivendoci in continuazione, dopo 24 anni di assenza di contatti il vecchio rapporto tra me e Romeo si riaccese. Romeo disse che lui e Naty ora avevano cinque bambini. Naty e il resto della famiglia erano stati battezzati durante gli anni successivi al mio ritorno a casa. La loro primogenita, Ruth, aveva servito nella Missione di Davao, nelle Filippine, e la seconda e la terza figlia, Namie e Joan, stavano svolgendo una missione rispettivamente nel nord di Luzon e a Guam. Avevano una quarta figlia, Lyn, che in seguito ha servito nella Missione di Baguio, nelle Filippine, e infine un figlio, John, che in seguito servì nella Missione di Cagayan de Oro, nelle Filippine.

Io e mia moglie chiedemmo gli indirizzi di Namie e Joan e scrivemmo loro durante la loro missione. Non li avevamo mai incontrati e non li conoscevamo affatto ma



La famiglia Bautista il giorno del loro suggellamento nel Tempio di Manila, nelle Filippine.

sentimmo un legame così immediato che è difficile da descrivere a parole. Era quasi come se fossero le nostre figlie! Attraverso le nostre lettere, il nostro amore per la famiglia Bautista si rinnovò, specialmente per Namie e Joan — che erano piene di Spirito, lavorando duramente come missionarie a tempo pieno. In una

lettera, Namie chiese se poteva chiamarci il giorno di Natale, dato che i suoi genitori non avevano un telefono all'epoca. Con l'approvazione del suo presidente di missione, chiamò il giorno di Natale del 1997, e entrambi piangemmo per alcuni minuti. Poi le ricordai che una chiamata internazionale era troppo costosa per sprecarla solo piangendo l'uno con l'altro. Ridemmo e avemmo una conversazione meravigliosa, nonostante la sua conoscenza limitata della lingua inglese. Ci invitò a venire nelle Filippine l'estate successiva per il suo discorso di ritorno a casa.

Nell'estate del 1998, quando Namie tornò a casa dalla sua missione, mi organizzai con mia figlia di sedici anni per andare nelle Filippine. Arrivammo a Manila e incontrammo Ruth. Andammo insieme al Tempio di Manila. Poi volammo a sud verso la casa della sua famiglia a Tiwi. È impossibile descrivere la gioia nel rivedere

Romeo e la sua famiglia. Il legame profondo di fratellanza venne ristabilito all'istante. Parlammo, ci abbracciammo e ricordammo; mangiammo insieme e leggemo le Scritture con la sua famiglia ogni sera. Erano delle rocce di testimonianza fortissime nel loro piccolo ramo. Partecipammo alla riunione sacramentale nel ramo di Tiwi e ascoltammo il rapporto di Namie sulla sua missione. Fu incredibile. Fu quasi celestiale. Era veramente un paradiso missionario.

All'epoca, Romeo serviva come presidente del Ramo di Tiwi. Era stato determinante nel portare il Vangelo alla sua famiglia estesa nel nord di Luzon. Romeo portò la sua famiglia al tempio, dove Naty e i loro figli furono suggellati. Ora tutti e cinque i figli sono sposati e suggellati nel Tempio di Manila. Alcuni di loro hanno sposato dei missionari ritornati. Joan fu determinante nella conversione del suo fidanzato. Aspettò insieme a lui per un anno dopo il suo battesimo e successivamente si sposarono nel Tempio di Manila. Naty morì improvvisamente nel 2007, ma la sua famiglia rimase fortemente radicata nel Vangelo. Sono grati per l'alleanza di suggellamento e sanno che, se saranno fedeli, rivedranno la loro meravigliosa madre e moglie.

Adesso ci sono più di 70 membri della famiglia Bautista che sono attivi nella Chiesa. All'interno della famiglia e della famiglia estesa si contano 17 missioni a tempo pieno e 14 matrimoni al tempio. Alcuni membri della famiglia hanno anche servito come vescovi e presidenti di ramo; come presidenti di palo e di distretto; e come presidentesse e consigliere della Società di Soccorso, delle Giovani Donne e della Primaria! Il figlio di Romeo, John, è stato vescovo nell'area di Quezon City. Il marito di Ruth è stato un sommo consigliere in quello stesso palo. Anche

il marito di Lyn è stato presidente del Ramo a Tiwi. La Famiglia Bautista sta sicuramente costruendo un forte retaggio di servizio e forza nelle Filippine.

Io e mia moglie abbiamo svolto una missione senior nelle Filippine, nella Missione di San Pablo, dal 2008 al 2010. Un giorno, al Tempio di Manila, la maggior parte della famiglia Bautista si radunò per il matrimonio di John Bautista (il figlio di Romeo) con sorella Victorino, una delle sorelle missionarie della nostra Missione di San Pablo, che aveva ultimato la sua missione ed era tornata a casa da poco.

Il nostro presidente di missione ci chiese se volessimo partecipare a questo gioioso evento, e ci organizzammo immediatamente per esserci. Mia moglie sapeva del mio rapporto con la famiglia Bautista, ma restò completamente sbalordita da quanti membri della famiglia ci fossero e da quanto la amassero. Trovò 70 nuovi amici per la pelle.

Spesso penso a Dottrina e Alleanze 18:15: "E se accadrà che doveste faticare tutti i vostri giorni nel gridare il pentimento a questo popolo, per portare non fosse che una sola anima a me, quanto sarà grande la tua gioia in sua compagnia nel regno di mio Padre!". Come un'increspatura in uno stagno, l'influenza di una sola anima, Romeo, produsse ondate di forti testi-

monianze e di servizio ecclesiastico nelle Filippine.

Ebbi l'opportunità di aiutare a gettare il sassolino nello stagno quattro decenni fa con i battesimi di Romeo e Avelia. Ho provato una gioia indicibile nel mio rapporto con questa grande famiglia, ora nella loro terza generazione di vita evangelica. Questa è veramente l'eredità e la gioia dell'opera missionaria. Questo è uno scorcio di paradiso missionario! ■

*L'autore vive nello Utah, USA.*



Quando incontrai nuovamente Romeo nel 1998, il nostro legame profondo di fratellanza fu immediatamente rinnovato.

# Le donne e il potere dell'alleanza





**Presidentessa  
Jean B. Bingham**  
Presidentessa  
generale della  
Società di Soccorso

## *Possiamo gioire dei privilegi e del potere che abbiamo attraverso il sacerdozio.*

**L**il presidente Russell M. Nelson ha insegnato che i cieli sono aperti alle donne che sono dotate del potere di Dio che scaturisce dalle loro alleanze sacerdotali tanto quanto lo sono agli uomini che detengono il sacerdozio.

“Prego che questa verità si imprima nel cuore di ciascuna di voi, perché credo che cambierà la vostra vita”, ha detto. “desidero lasciare su di voi una benedizione, affinché possiate comprendere il potere del sacerdozio con cui siete state investite e affinché lo ampliate esercitando la vostra fede nel Signore e nel Suo potere”.

Il presidente Nelson ha invitato le donne della Chiesa a “studiare con l’aiuto della preghiera” il potere del sacerdozio e a “a scoprire che cosa lo Spirito Santo [ci] insegnerà”. Adoro il fatto che il nostro profeta vivente abbia invitato ognuna di noi a imparare, a ricevere rivelazione e a “[capire] e [utilizzare] il potere di cui [siamo] state investite”.<sup>1</sup>

Molte volte nella mia vita ho sperimentato le benedizioni promesse che derivano dal seguire il consiglio dei profeti. Questo invito non è stato diverso. Pensando all’invito del presidente Nelson, la mia mente si è subito rivolta al tempio — il luogo in cui sono stata dotata del potere del sacerdozio — e a come questo potere sia stato un dono nel corso della mia vita. Mi ci sono voluti anni per riconoscere come quel potere si manifesta nella mia vita.

Il potere del sacerdozio, proprio come il dono dello Spirito Santo, viene dal nostro amorevole Padre in cielo e dalla nostra rettitudine personale. Tenendo fede alle nostre alleanze con il Signore, abbiamo l’opportunità di ricevere rivelazione sulla nostra vita, sulla nostra famiglia, sul lavoro, sulla scuola — tutto ciò per cui cerchiamo una guida. Non c’è niente che sia importante per noi che non sia importante per il Signore. E quando invitiamo lo Spirito a stare con noi, possiamo giungere a una maggiore comprensione del potere del sacerdozio attraverso la guida dello Spirito Santo.

Quanto più ho imparato sul potere del sacerdozio attraverso lo studio e l’esperienza personale, tanto più capisco quanto sia rilevante per tutti gli aspetti della nostra vita. Il potere del sacerdozio ci aiuta a ricevere rivelazione per le nostre sfide quotidiane.

Nelle mie chiamate, poiché sto servendo con l’autorità del sacerdozio conferitami da una persona che detiene le chiavi, ci sono state numerose volte in cui mi sono stati dati pensieri o parole che erano proprio ciò che una giovane donna, una sorella della Società di Soccorso o un bambino della Primaria avevano bisogno di sentire. So che queste parole sono arrivate grazie all’autorità del sacerdozio che mi è stata data quando sono stata messa a parte per quella chiamata.

Nel matrimonio, come in ogni relazione, le persone attraversano stadi e fasi di apprendimento e di crescita. Ho imparato che quando ricordo chi è mio marito, chi sono io e cosa dovremmo fare insieme come figli di Dio, ciò cambia il mio cuore. L’essere suggellati insieme attraverso l’autorità del sacerdozio ha dato a entrambi il potere e la motivazione di diventare più uniti. Quando il Salvatore disse: “Se non siete uno non siete miei” (Dottrina e Alleanze 38:27), non intendeva solo nel contesto della Chiesa. Egli intende anche nelle nostre relazioni familiari.

E come madre, ricordo di essermi preoccupata per un figlio giovane adulto che stava facendo delle cose che sapevo non lo avrebbero reso felice. Avevamo concordato di discutere la questione e avevamo fissato un orario per parlare. Prima dell’ora stabilita per la nostra telefonata, avevo pronta la mia predica; sapevo esattamente cosa avrei detto. Ho pregato per avere lo Spirito con me. Ciò che mi è uscito di bocca dall’inizio della



nostra conversazione e durante tutta la telefonata fu completamente diverso da quello che avevo previsto di dire. Ma era esattamente ciò di cui quel figlio aveva bisogno. Il dono dello Spirito Santo ha permesso di intenerire i cuori e di individuare una soluzione migliore. Questa è la dimostrazione di come il potere del sacerdozio opera nelle nostre vite.

Molto spesso, le donne si paragonano ad altri. Ma nessuno di noi si sente a proprio agio quando ci paragoniamo agli altri. Ogni donna ha una combinazione di abilità e talenti unica, e sono tutti doni dati da Dio. Il semplice fatto che voi ed io non siamo uguali — e lo stesso si può dire per un qualsiasi gruppo di donne — non ci rende una più preziosa di un'altra. Abbiamo bisogno di trovare i nostri doni e svilupparli, ricordando da chi ci sono stati donati, e poi usarli per i Suoi scopi. Mentre condividiamo i nostri doni per benedire gli altri, stiamo sperimentando il potere del sacerdozio nella nostra vita.

Ho avuto il privilegio di incontrare tantissime donne eccezionali che dimostrano fede e potere attraverso le loro azioni. Le donne dispensano i loro talenti e le loro abilità in modi incredibili e diversi. Loro fanno una grande differenza nella vita di tutti coloro attorno a loro — nella loro famiglia, nei loro luoghi di lavoro, in Chiesa, a scuola, o ovunque loro trascorrono il loro tempo.

Una delle cose che ho imparato sul sacerdozio è che noi diamo il nostro meglio quando lavoriamo in modo interdipendente l'uno con l'altro. È così che il Signore lo ha progettato; questo è il disegno divino. Non abbiamo bisogno di competere perché tutti quei diversi doni, talenti e abilità sono necessari — sia per gli uomini che per le donne. Il Signore ci sta guidando dolcemente lungo questo sentiero affinché tutti noi possiamo comprendere meglio come lavorare insieme e come fare tesoro del contributo dell'altro. È davvero il miglior modo per realizzare la Sua opera.

Le donne non hanno bisogno di aspettare che qualcuno dica loro cosa fare con i loro doni, talenti, e potere. Abbiamo la capacità di ricevere rivelazione autonomamente. Non dovremmo aspettare di subire; dobbiamo avere il coraggio di agire in base alla rivelazione che riceviamo. Cercare l'ispirazione e seguire questa guida spirituale è la prova che stiamo attingendo al potere del sacerdozio che ci è stato promesso quando manteniamo le nostre alleanze con Dio.

Come ha insegnato il presidente Nelson: “Che cosa può esserci di più emozionante di adoperarsi con lo Spirito per capire il potere di Dio, il potere del sacerdozio?”. Egli ha promesso: “A mano a mano che la vostra comprensione aumenterà ed eserciterete fede nel Signore e nel potere del Suo sacerdozio, la vostra capacità di attingere a questo tesoro spirituale che il Signore ha messo a disposizione aumenterà”.<sup>2</sup> Io so che queste promesse del nostro profeta vivente sono certe. ■

#### NOTES

1. Russell M. Nelson, “Tesori spirituali”, *Liahona*, Nov. 2019, 77.
2. Russell M. Nelson, “Tesori spirituali”, 79.

# Lucy utilizzò i suoi doni spirituali

Sharalyn D. Howcroft

Dipartimento di Storia della Chiesa

*Come Lucy Mack Smith, tutti noi possiamo ricevere rivelazione. Tutti noi abbiamo doni spirituali unici che possono benedire la nostra famiglia e la Chiesa.*

**E**ra ottobre 1838, e Lucy Mack Smith afferrò le mani dei suoi figli Hyrum e Joseph prima che le fossero portati via. I capi di governo avevano ordinato ai santi di lasciare la zona. Diversi dirigenti della Chiesa erano stati arrestati dai soldati e una corte marziale illegale aveva dato l'ordine di fucilarli. Lucy si chiedeva se avrebbe mai rivisto i suoi figli vivi.

Cosa potrebbe mai aiutare una madre a sopportare una difficoltà simile? Anni dopo, Lucy si sarebbe guardata indietro e avrebbe ricordato di essere stata rafforzata da un messaggio di conforto ricevuto mediante "il dono di profezia": "Sia il tuo cuore in pace riguardo ai tuoi figli, poiché non gli torceranno un capello del capo"<sup>1</sup>.

Questa esperienza diede a Lucy e alla sua famiglia sentimenti di "consolazione, che superarono ogni conforto terreno".

Gli Smith e molte altre famiglie di Santi degli Ultimi Giorni vennero cacciati dal Missouri. Dopo aver trovato rifugio nel vicino stato dell'Illinois, Lucy e Joseph Smith sr cercarono di



trovare informazioni sui loro figli, ma non trovarono alcuna risposta. Lo Spirito comunicò di nuovo pace all'anima di Lucy, dicendole che Hyrum e Joseph sarebbero arrivati la sera seguente.

Il vescovo Edward Partridge, che era con Lucy quando ricevette questa rivelazione, espresse dei dubbi: "Ti ho sempre creduto prima; ma non vedo alcuna prospettiva che questa profezia si realizzi; ma se è così non metterò mai più in discussione la tua parola".

Quella sera, dormendo, Lucy ebbe una visione dei suoi figli deboli e affamati che percorrevano la prateria. Lucy si preparò per il loro ritorno, e il giorno dopo arrivarono davvero. Loro descrissero un viaggio che corrispondeva esattamente a quello che lei aveva visto. Dopo di che, il vescovo Partridge disse che avrebbe

riconosciuto per sempre Lucy "come una vera profetessa". ■

#### NOTA

1. Le citazioni si trovano in "Lucy Mack Smith, History (1845)", 281, 290–291, josephsmithpapers.org.

*Come madre del profeta Joseph, Lucy è stata testimone oculare della Restaurazione. Per saperne di più su di lei, leggi l'edizione digitale di questo numero nell'applicazione Biblioteca evangelica e sul sito [liahona.ChurchofJesusChrist.org](http://liahona.ChurchofJesusChrist.org).*

#### CORRISPONDENZA SCRITTURALE: I DONI DELLO SPIRITO

Atti 2:17–18

1 Corinzi 14:1

Apocalisse 19:10

Dottrina e Alleanze 46:10–26

Articoli di Fede 1:7



# Il che modo il Vangelo restaurato ci benedice?

In Dottrina e Alleanze 1, il Signore dichiarò: “Questi comandamenti vengono da me, e furono dati ai miei servitori”. (Dottrina e Alleanze 1:24). Egli spiega come questa raccolta di rivelazioni, comandamenti e insegnamenti avrebbe benedetto la Chiesa e i suoi primi membri. Le Sue parole valgono ancora oggi.

## DISCUSSIONE

Per saperne di più su queste e altre benedizioni, leggere Dottrina e Alleanze 1:19–30.

Quando inizi a studiare Dottrina e Alleanze, cosa noti che Dio ti sta dicendo?



Coloro che cercano la saggezza possono essere istruiti (vedere versetto 26).

Quelli che peccano possono essere “castigati, per potersi pentire” (versetto 27).

**Benedizioni per i membri**

Gli umili saranno fortificati e benedetti dall’alto e riceveranno la conoscenza (vedere versetto 28).

## Benedizioni per la Chiesa

Aumento della fede sulla terra (vedere versetto 21).

L’alleanza eterna del Signore sarà stabilita (vedere versetto 22).

La pienezza del Vangelo sarà proclamata dai deboli e dai semplici (vedere versetto 23).

Potere di porre le fondamenta della Chiesa e di farla uscire dall’oscurità e dalle tenebre (vedere versetto 30).





Joseph Smith –  
Storia 1:1–26  
(4–10 GENNAIO)

## Come posso sapere da me stesso?

**L**l giovane Joseph voleva sapere quale religione fosse quella vera. Egli chiese a Dio in preghiera e ricevette una risposta direttamente da Dio e Gesù Cristo. Ritornò a casa e disse a sua madre: “Ho appreso da me stesso” (Joseph Smith – Storia 1:20).

Cosa possiamo imparare dall'esempio di Joseph? Come possiamo “imparare da soli” ciò che è vero?

- Joseph aveva passato molto tempo a leggere la Bibbia. Aveva letto in Giacomo 1:5 che poteva porre la sua domanda a Dio in preghiera.
- Nella Prima Visione, il Salvatore disse a Joseph che nessuna delle religioni dell'epoca era giusta. Egli disse anche che un giorno la Sua Chiesa sarebbe stata ristabilita. Joseph doveva aspettare per saperne di più. A volte anche noi dovremo aspettare per avere risposte.



### NOTA

1. Vedere Russell M. Nelson, “Rivelazione per la Chiesa, rivelazione per la nostra vita”, *Liahona*, maggio 2018, 93–96.

- Joseph non se ne stette fermo a casa ad aspettare che arrivasse una risposta. Frequentò diverse chiese. Mentre parlava con i dirigenti e i membri delle diverse confessioni, Joseph sentiva che mancava qualcosa, il che lo portò a chiedere a Dio. Imparare tutto ciò che possiamo ci aiuta a essere benedetti con l'ispirazione del Padre Celeste.<sup>1</sup>

## Cosa insegnò Moroni a Joseph Smith?

**I**l 21 settembre 1823, Joseph Smith pregò per ricevere perdono per i suoi peccati e per conoscere la sua posizione dinanzi a Dio. Mentre pregava, una luce riempì la stanza e Joseph vide un angelo ritto in aria.

L'angelo chiamò Joseph per nome e si presentò come Moroni. Disse a Joseph che era stato perdonato e che Dio aveva un'opera da fargli compiere.

### DISCUSSIONE

Cosa possiamo imparare dagli insegnamenti che Moroni diede a Joseph?

Joseph venne a conoscenza dell'esistenza di tavole d'oro sepolte in una collina vicina che contenevano “la pienezza del Vangelo eterno” (Joseph Smith – Storia 1:34). Moroni parlò anche a Joseph dell'Urim e Thummim che Dio aveva preparato per Joseph affinché traducesse le tavole (vedere Joseph Smith – Storia 1:35).

Moroni disse a Joseph che il suo nome sarebbe stato “conosciuto in bene e in male fra tutte le nazioni, stirpi e lingue” (Joseph Smith – Storia 1:33).

Moroni condivise con Joseph diverse profezie che stavano per essere adempiute riguardo all'istituzione di quest'ultima dispensazione e alle benedizioni che avrebbe portato al mondo.

Moroni apparve a Joseph tre volte quella notte e una il giorno dopo. In ognuna di queste visite, consegnò lo stesso messaggio ma aggiunse alcune informazioni e istruzioni (vedere Joseph Smith – Storia 1:44–46, 49).



Dottrina e  
Alleanze 6-9  
(25-31 GENNAIO)

# “Quale più grande testimonianza puoi avere che da Dio?”.

## COME possono valere per noi queste rivelazioni oggi?

Prima che diventasse lo scriba di Joseph, Oliver pregò per sapere se l'opera di Joseph fosse vera. Quando Oliver pregò, sentì pace e rassicurazione.

Oliver aveva ancora delle domande mentre aiutava Joseph a tradurre. Chiese di nuovo a Dio se questo fosse vero.

Il Signore ricordò a Oliver che aveva già ricevuto una risposta alla sua preghiera:

“Non sussurrai pace alla tua mente a questo riguardo? Quale più grande testimonianza puoi avere che da Dio?” (Dottrina e Alleanze 6:23).

Come Oliver, dovremmo aggrapparci alle esperienze spirituali passate e lasciare che ci rafforzino nei momenti difficili.

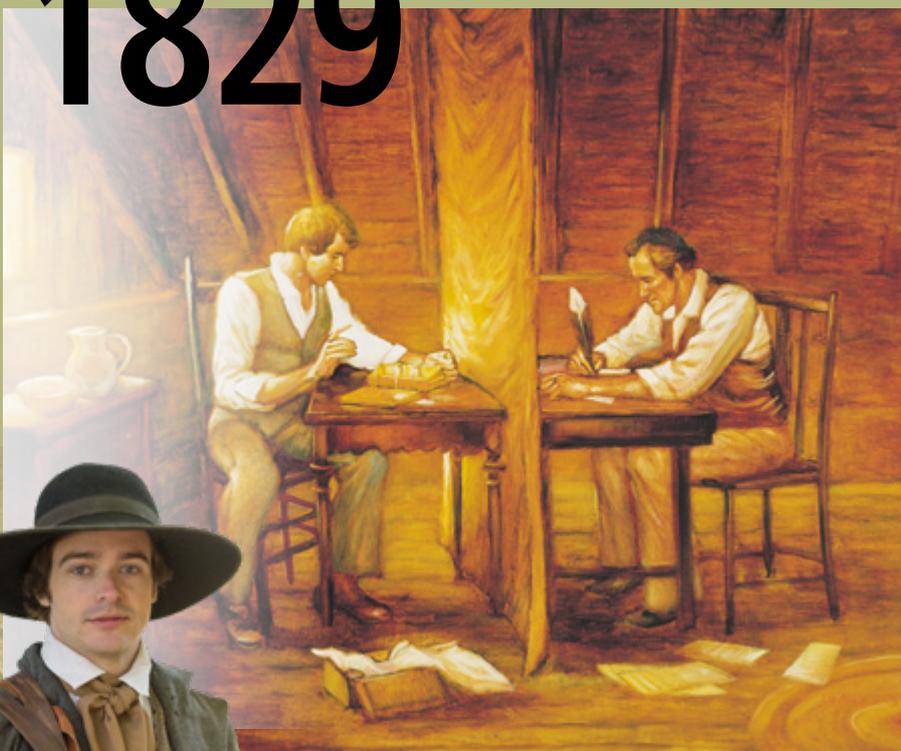
## SCOPRI DI PIÙ

Scopri cosa è successo a una giovane donna quando ha ricordato le sue esperienze spirituali nella versione digitale di questo numero.

## QUANDO sono state ricevute?

- Queste rivelazioni vennero date nel

# 1829



## DOVE sono state ricevute?

- Queste rivelazioni ebbero luogo ad Harmony, in Pennsylvania.



## CHI era coinvolto in queste rivelazioni da Dio?

- Joseph Smith
- Oliver Cowdery. Venne a conoscenza di Joseph Smith e delle tavole d'oro e si offrì di fare lo scriba mentre Joseph traduceva il Libro di Mormon.



# Come studiare **la storia della Chiesa** rafforza la mia fede

**Khumbulani D. Mdletshe**

Consulente storico della Chiesa in Africa

**Q**uando frequentavo la scuola superiore in Sud Africa, amavo studiare la storia. Quando sono andato all'università, ho preso la laurea in storia. Come studente di Seminario e poi di Istituto, ho apprezzato tutti i miei corsi, ma in particolare quello su Dottrina e Alleanze perché mi ha introdotto alla storia della Chiesa. Nel corso degli anni, mi è piaciuto leggere libri sulla storia della Chiesa – anche quelli che riguardavano argomenti difficili nella nostra storia. Mentre continuo ad apprendere la storia della Chiesa da varie fonti, la mia fede viene rafforzata. Ecco tre modi in cui ciò accade.

**La storia della Chiesa mi dà una PROSPETTIVA**, specialmente quando si tratta di pratiche passate, come le restrizioni sul sacerdozio e le benedizioni del tempio. Quando ho saputo che c'è stato un periodo in cui agli uomini di colore era proibito detenere il sacerdozio, la mia fede è stata scossa. Come ha potuto la Chiesa che amavo negare il sacerdozio ai neri? Alcune persone hanno cercato di darmi spiegazioni che, secondo loro, erano dottrinali o scritturali. Queste spiegazioni erano confuse e molto fastidiose.

Nel corso del tempo, è stata la spiegazione storica che ha dato un senso e ha portato conforto.



L'introduzione storica alla Dichiarazione ufficiale 2, per esempio, spiega che Joseph Smith aveva ordinato alcuni uomini di colore, ma i dirigenti della Chiesa smisero di conferire il sacerdozio ai neri all'inizio della storia della Chiesa. Poi fa questa importante dichiarazione: "I documenti della Chiesa non offrono riferimenti chiari circa l'origine di questa pratica"<sup>1</sup>. I saggi sugli argomenti evangelici<sup>2</sup> e altri manuali della Chiesa forniscono ulteriori dettagli e un più ampio contesto storico.<sup>3</sup> Queste spiegazioni storiche avevano senso per me e hanno rafforzato la mia fede.

**La storia della Chiesa mi aiuta AD APPREZZARE COLORO che CI HANNO PRECEDUTO.** Ciò è particolarmente vero se si considerano i contributi che i membri apparentemente "ordinari" hanno dato. Ad esempio, negli anni '50 e '60 è stato possibile costruire le prime cappelle in Sud Africa, Zimbabwe, e Zambia grazie ai contributi dei membri. Ricevere le ordinanze del tempio ha richiesto un sacrificio persino maggiore. Sapendo che ci sarebbero voluti decenni prima di poter avere dei templi in Africa, molti membri hanno venduto i loro beni, comprese le loro case, per avere il denaro per recarsi al tempio e prendere parte a quelle

sacre ordinanze. La Chiesa nel continente africano è costruita sulla fede di questi primi membri che avevano poco ma hanno sacrificato tanto. Quando leggo le loro storie, la mia fede si rafforza e la mia disponibilità al sacrificio aumenta.

**La storia della Chiesa mi incoraggia a impegnarmi di più nel TENERE UN DIARIO.** I dirigenti della Chiesa incoraggiano a tenere un diario. Perché? Perché la storia della Chiesa è una testimonianza del “modo di vivere, della [...] della fede e delle [...] opere” dei suoi membri (vedere Dottrina e Alleanze 85:2). Ogni volta che leggo la storia della Chiesa, come la nuova storia, *Santi*, sono impressionato dal fatto che questi volumi sono possibili solo grazie ai diari, alle lettere e ad altri documenti dei membri ordinari della Chiesa. I loro spontanei

racconti in prima persona mi incoraggiano a impegnarmi di più nel tenere il diario, aiutando così i futuri storici a documentare una storia veritiera della Chiesa in Africa.

C'è anche una benedizione più personale che deriva dalla lettura della storia della Chiesa e dallo sforzo di tenere un diario personale. Come ha detto il Presidente Henry B. Eyring, secondo consigliere della Prima Presidenza, sono benedetto nel vedere e ricordare la mano del Signore nella mia vita e nella vita dei miei familiari.<sup>4</sup> Ricordare questo rafforza la mia testimonianza e aumenta la mia capacità di affrontare le sfide della vita. Quando tengo il mio diario e penso ai diari redatti con attenzione degli altri membri della Chiesa, comincio a vedere i grandi schemi del Signore man mano che Egli ristabilisce la Sua Chiesa e il Suo regno negli ultimi giorni.

Queste e molte altre lezioni apprese dallo studio della storia della Chiesa hanno contribuito molto al mio sviluppo spirituale. Queste lezioni mi hanno anche dato il coraggio di difendere la mia fede, perché capisco perché facciamo quello che facciamo. Essere consapevole del contesto storico di molte delle nostre pratiche e di ciò in cui crediamo mi ha reso un insegnante e un discepolo migliore. ■

#### NOTE

1. Vedere introduzione alla Dichiarazione ufficiale 2.
2. Vedere “Razza e sacerdozio”, Argomenti evangelici, [topics.ChurchofJesusChrist.org](https://topics.ChurchofJesusChrist.org).
3. Vedere, ad esempio, *I fondamenti della Restaurazione* (manuale del Sistema Educativo della Chiesa), 2016, capitolo 26.
4. Henry B. Eyring, “Oh, ricordate, ricordate”, *Liahona*, novembre 2007, 66–69.



# Includere tutti

**Tracy Browning**

Del Consiglio generale della Società di Soccorso



*Come possiamo contribuire a rendere il viaggio verso le porte della cappella meno ansioso e meno solitario per gli altri?*

Come discepoli di Cristo, molti di noi scelgono di “[stare] in luoghi santi” in maniera abbastanza letterale ogni settimana partecipando alle nostre riunioni domenicali (Dottrina e Alleanze 45:32). Condividendo lo Spirito e uno spazio comune, molti cercano legami, accettazione e un senso di appartenenza. Tutti noi speriamo di non essere più “né forestieri né avventizi, ma [...] concittadini dei santi e membri della famiglia di Dio” (Efesini 2:19).

Ma per alcuni, il viaggio verso le porte della cappella li fa sentire vulnerabili, ansiosi o soli. Le loro esperienze, realtà familiari o circostanze potrebbero non riflettere una situazione “ideale”. Ciò li porta spesso a sentirsi come se stessero guardando dall'esterno, anche quando quell'ideale non rappresenta la realtà per nessuno di noi.

Per Dio il nostro valore non è dipendente dalle nostre circostanze, e in molti casi, queste circostanze tutt'altro che ideali ci spingono a crescere e ad imparare. Ma a causa di queste circostanze, ci sono molti che sentono che sia difficile adattarsi o essere pienamente compresi. Cosa possiamo fare per aprire le porte che impediscono agli altri di provare un senso di appartenenza, persino quando noi stessi affrontiamo sentimenti simili?

## La chiamata di includere tutti

Fare in modo che tutti provino un senso di appartenenza è parte del nostro impegno nel tenere fede alle alleanze. Al battesimo, noi promettiamo che non lasceremo nessuno soffrire ma che piangeremo con loro, li consoleremo, e porteremo i loro fardelli (vedere Mosia 18:8–10).

Creare un senso di appartenenza è parte della nostra Chiesa. Dobbiamo includere tutti nei nostri servizi di culto proprio come il Salvatore accoglie tutti a prendere parte alla Sua salvezza (vedere 2 Nefi 26:24–28, 33; 3 Nefi 18:22–23).

Creare un senso di appartenenza è una parte essenziale del nostro percorso per diventare come il Salvatore. Amare gli altri e aprire le nostre cerchie per includere coloro che sono diversi da noi fa parte del diventare perfetti (vedere Matteo 5:43–47).

Infine, per essere Suoi, dobbiamo essere uno (vedere Dottrina e Alleanze 38:27).

## Nessuno sforzo è dimenticato

L'amore di Dio per i suoi figli non è esclusivo, ma piuttosto include tutti. Invita tutti a “venire a lui e a prendere parte alla sua bontà; e non rifiuta nessuno che venga a lui” (2 Nefi 26:33).



Egli conosce e cura:

- La sorella appena uscita da un divorzio che soffre durante le discussioni sul matrimonio.
- Il giovane adulto che ha domande che lo mettono in difficoltà e che prega per trovare le risposte.
- La sorella che soffre di ansia e sente profonda solitudine e paura.
- Il giovane fratello di colore che si sente a disagio mentre in classe si discute di deduzioni sbagliate sulla razza e il sacerdozio.
- La sorella che non si è ancora sposata e per questo sente di non avere valore.
- La madre di un bambino con disabilità, preoccupata che i suoi movimenti involontari possano distrarre gli altri.
- Il fratello che prova attrazione verso le persone dello stesso sesso che contempla di lasciare la Chiesa mentre cerca di capire il suo futuro.
- La sorella che si preoccupa su come sarà giudicata dagli altri mentre fa il suo primo tentativo di ritornare in Chiesa.

Nessuna circostanza, nessuna situazione, nessun individuo è dimenticato. “Egli si ricorda [...] e tutti sono uguali dinanzi a Dio” (2 Nefi 26:33) perché, come i Suoi primi

discepoli, noi tutti “apparteniamo a Cristo” (Marco 9:41; vedere anche Mosia 5:7).

### Cosa possiamo fare dunque?

Cosa possiamo fare per creare legami e accogliere le debolezze così come i punti di forza?

Potremmo iniziare a meditare sulle seguenti domande:

- Come posso fare uno sforzo maggiore per tendere una mano a chi è estraneo nel mio rione o ramo e fare la sua conoscenza?
- Quale invito posso estendere a qualcuno che potrebbe aver bisogno di un amico?
- Come posso dare l'esempio nell'includere e amare gli altri?
- Chi posso cercare con sincerità per chiedergli come sta?
- Cosa mi viene in mente quando prego per ricevere ispirazione su come aiutare qualcuno?

C'è molto da imparare dagli altri man mano che li conosciamo.

Nei mesi a venire, condivideremo le storie di sorelle e fratelli che hanno fatto fatica a sentire quel senso di appartenenza. Speriamo che queste storie ci saranno di ispirazione per seguire più attentamente i due più grandi comandamenti di Dio: amarLo e amare tutti i Suoi figli. ■



Presidenza Generale della Società di Soccorso

## State gli uni con gli altri e fortificatevi reciprocamente

*Siamo tutti benedetti quando ministriamo agli altri o altri ministrano a noi.*

Quando svolto al meglio, il ministero non è una strada a senso unico. Quando ministriamo a qualcuno, tutti coloro che sono coinvolti sono benedetti — noi stessi, i nostri colleghi, e coloro a cui ministriamo. Siamo benedetti dai punti di forza gli uni degli altri. Siamo benedetti quando ci sosteniamo e ci aiutiamo a vicenda nelle nostre difficoltà. Siamo benedetti dalle relazioni che nascono.

Spiegando cosa significa ministrare agli altri, l'anziano Jeffrey R. Holland del Quorum dei Dodici Apostoli ci ha insegnato che dobbiamo “stare con i membri e fortificarli” (Dottrina e Alleanze 20:53).<sup>1</sup> In questo versetto ci sono due elementi essenziali che ci aiuteranno a ministrare a coloro di cui ci prendiamo cura:

- Per prima cosa, “stare con” loro suggerisce che è importante conoscere coloro ai quali ministriamo abbastanza bene da costruire una relazione significativa e creare un legame di fiducia.
- In secondo luogo, non appena sapranno che noi davvero li

amiamo e ci teniamo a loro, potremo parlare di come possiamo sostenerli e “fortificarli”. In cambio, anche noi saremo fortificati.

Le persone non sono progetti; sono i nostri fratelli e sorelle, compagni di viaggio nel viaggio della vita. Vogliamo percorrere questa vita insieme, aiutandoci a vicenda a trovare la forza di superare gli ostacoli e le pietre d'inciampo lungo il cammino (vedere Ebrei 12:10–13).

La parola “fortificarli” esprime ciò che realmente desideriamo: che il nostro aiuto fornisca assistenza e strumenti così che ogni individuo possa avere le risorse e la forza di andare avanti e superare le difficoltà della vita.

Molti di noi si sentono inadeguati ad aiutare i nostri fratelli e sorelle considerando le loro preoccupazioni uniche. L'anziano Holland ha dato questo incoraggiamento: “Malgrado i limiti e le carenze che tutti noi sentiamo di avere — e tutti abbiamo delle difficoltà — tuttavia, prego che possiamo lavorare fianco a fianco con il Signore della vigna, dando a Dio



e Padre di tutti noi una mano con il compito straordinario di rispondere a preghiere, di offrire conforto, di asciugare lacrime e di rafforzare le ginocchia fiacche”<sup>2</sup>.

Quest'anno, questi articoli della serie “Principi per il ministero” forniranno idee e risorse che possono aiutarvi a capire come stare con gli altri e a fortificarli mentre affrontano le sfide della vita. ■

**NOTE**

1. Jeffrey R. Holland, ““Stare con i membri e fortificarli”, *Liahona*, maggio 2018, 102.
2. Jeffrey R. Holland, “Stare con i membri e fortificarli”, 103.



## RISORSE UTILI

Queste risorse possono aiutarti a costruire relazioni significative.

- Per saperne di più sulla costruzione di relazioni significative, consulta "Principi per il ministero – Instaurare rapporti significativi", *Liahona*, agosto 2018.
- Per capire chi è diverso da te puoi anche leggere "The Blessings of Diversity", *Ensign*, July 2019 (solo in inglese).
- Migliora le tue relazioni migliorando le tue capacità di ascolto. Leggi "Cinque cose che i buoni ascoltatori fanno", *Liahona*, giugno 2018.
- Diventare più empatico può renderti un amico migliore. Impara come in "Sviluppare l'empatia per ministrare", *Liahona*, febbraio 2019.
- Per saperne di più su come consultarsi gli uni con gli altri, leggi "Principi per il ministero – Consultarsi sulle loro necessità", *Liahona*, settembre 2018.

## SUGGERIMENTI SU COME STARE CON GLI ALTRI E FORTIFICARLI

**Lavorate insieme per costruire una relazione significativa.** La comprensione reciproca nasce investendo tempo e impegno per conoscersi. Discutete su come ognuno di voi vorrebbe farlo. Avete hobby o interessi in comune? Una normale chiacchierata sarebbe utile? Potete sostenervi a vicenda nelle chiamate nella Chiesa o nel rendere il culto nel tempio?

**Consultatevi sui bisogni.** Nessuno deve farlo da solo. Consultarvi con loro vi aiuterà a capire insieme quali sono le loro esigenze, cosa possono fare loro e come voi potete aiutarli.

## CONDIVIDI I TUOI PENSIERI

Invia le tue esperienze di ministero a [liahona@ChurchofJesusChrist.org](mailto:liahona@ChurchofJesusChrist.org)

# Vivere con gioia in età avanzata

Scott Edgar

**C**on l'avanzare dell'età ho capito che la mia vita sta cambiando. Anche se voglio ancora essere coinvolto con la mia famiglia e con la Chiesa, non sono più fisicamente attivo come una volta, e tutto sembra andare bene con o senza di me.

Ma ecco cos'altro sto imparando: questa stagione della vita non è poi così male. Certo, ci sono acciacchi e dolori e altre difficoltà, ma questo invecchiamento fa parte del naturale flusso della vita, e questo capitolo porta con sé nuove e gratificanti opportunità. Trovo conforto nel sapere che sono amato dalla famiglia e dagli amici. Confido di essere ancora apprezzato nella Chiesa. E, soprattutto, so più che mai che il vangelo di Gesù Cristo è vero.

## Accettare il cambiamento

È chiaro che la vita non si ferma. È dinamica. Quindi, anche se non vogliamo che le nostre circostanze o i nostri rapporti cambino, i cambiamenti *ci saranno*. Come dicono le Scritture in maniera molto eloquente:

“Per tutto v'è il suo tempo, v'è il suo momento per ogni cosa sotto il cielo: un tempo per nascere e un tempo per morire; un tempo per piantare e un tempo per svelle ciò ch'è piantato; [...]

Dio ha fatto ogni cosa bella al suo tempo” (Ecclesiaste 3:1-2, 11).

Forse ci siamo abituati a come stavano le cose, ed è normale che ci manchino i tempi passati. Ma possiamo anche avere fede nel fatto che c'è ancora molto da imparare man mano che continuiamo a percorrere questo cammino di felicità. Il modo in cui ci adattiamo e affrontiamo il cambiamento determinerà la nostra crescita in questi ultimi anni. Accettando i cambiamenti invece di combatterli, siamo liberi di notare nuove opportunità e di capire nuove cose.

Ho notato che, mentre cerco di seguire Gesù Cristo, mi sto avvicinando a Lui in modo diverso rispetto a quando ero più giovane. Grazie al tempo che ha trascorso sulla terra, Cristo capisce cosa si prova ad avvicinarsi alla

*La vecchiaia può rappresentare un bel periodo di progresso e crescita.*





fine della vita terrena (vedere Matteo 16:21). E in un modo che non comprendiamo appieno, Egli conosce perfettamente i sentimenti specifici di *oguno di noi* grazie della Sua Espiazione. Possiamo chiederGli di aiutarci a diventare ciò che vuole che diventiamo nel tempo che ci rimane (vedere Moroni 7:48).

## Continuare a servire

Non importa quanti anni abbiamo, possiamo ancora cercare ogni giorno opportunità di servizio per prepararci a servire dopo questa vita. Il presidente George Albert Smith (1870–1951) una volta insegnò: “Non siamo qui per far passare le ore di questa vita per poi arrivare a una sfera di Esaltazione; ma siamo qui per qualificarci giorno per giorno per le posizioni che il Padre si aspetta che ricopriremo in futuro”<sup>1</sup>.

Con l'avanzare dell'età, queste esperienze “qualificanti” saranno diverse da quelle di una volta. Ho visto uomini più giovani entrare nei loro ruoli e svolgere molti dei compiti che ero solito svolgere io. I miei figli hanno la loro vita impegnata e le loro

difficoltà familiari, e io sono meno coinvolto. Ma posso confidare che se continuerò ad aiutare gli altri in qualsiasi modo io sia in grado di farlo, queste esperienze continueranno a insegnarmi e a perfezionarmi secondo il piano di Dio.

## Benedizioni e domande

Quali benedizioni avete notato con l'avanzare dell'età? Qui di seguito, ho elencato quelle che ho notato io. Ho anche elencato alcune domande per noi anziani su cui riflettere, anche se suppongo che in realtà potrebbero applicarsi a chiunque.

Rendo testimonianza che ognuno di noi può scegliere di concentrarsi su ciò che è più importante man mano che seguiamo Gesù Cristo durante i nostri gratificanti anni d'oro.

L'avanzare dell'età mi ha benedetto con:

- Una maggiore consapevolezza di ciò che mi circonda.
- Più tempo tranquillo per leggere le Scritture, meditare e pregare.
- Sensibilità ai suggerimenti dello Spirito.
- Visite familiari occasionali che sono particolarmente dolci.
- Sentimenti più gentili verso le altre persone e gli animali.
- Interesse per la storia familiare e il lavoro di tempio.
- Meno tentazione nel disobbedire ai comandamenti.

Chieditevi: “Come posso...”.

- Servire la mia Chiesa e la mia famiglia in modi significativi?
- Avvicinarmi al Padre Celeste e a Gesù Cristo?
- Influenzare gli altri a fare il bene?
- Stare senza macchia davanti a Dio quando Lo rivedrò? ■

### NOTA

1. George Albert Smith, in Conference Report, aprile 1905, 62; vedere anche *The Teachings of George Albert Smith*, ed. Robert e Susan McIntosh (1996), 17.



# Essere genitori:

## ecco cosa pulire per terra mi ha insegnato

**Kamri Melaine Webster**

*Le faccende domestiche dei miei figli mi hanno aiutato a trovare risposta alla mia preghiera.*

Una mattina mi sono svegliata sentendomi sopraffatta. I miei doveri di genitore erano pesanti, ed ero molto consapevole delle mie debolezze. Sembrava esserci un grande divario tra il modo in cui immaginavo di essere un genitore e il modo in cui lo ero davvero.

Mi sono inginocchiata per pregare e ho detto al Padre Celeste quanto Lo amo. Gli ho detto quanto amo i figli con cui ha benedetto la nostra famiglia. E ho iniziato a raccontargli come stavo cercando di essere un buon genitore, ma sentivo che non stavo facendo un buon lavoro. Mentre pregavo, pensavo a quanto sarebbero stati migliori i miei figli se Dio stesso li avesse cresciuti.

Poi un'immagine venne alla mia mente. Ho immaginato i miei figli spazzare il pavimento della cucina. Questo è uno dei tanti lavoretti che vengono assegnati in modo che diano il loro contributo in famiglia. A volte mentre li guardo rabbrivisco perché stanno ancora imparando e tralasciano molti punti. Ma li lascio fare, così come con le altre faccende quotidiane, perché ho una visione più grande per loro. So che attraverso tutta questa pratica imperfetta, impareranno e cresceranno. Alla fine, saranno in grado di farlo tanto velocemente ed efficacemente

quanto me. Quella visione di loro che diventano responsabili e indipendenti è molto più gratificante di quanto sarebbe fare tutto da sola. Non sto crescendo i bambini affinché abbiano successi a breve termine, sto cercando di aiutarli ad avere successo a lungo termine.

Mi chiedevo se magari qualcosa del genere fosse vero anche per i nostri genitori celesti. Il Padre Celeste sa che non possiamo fare un lavoro perfetto nell'essere genitori. Alcune cose che facciamo probabilmente faranno rabbrivire Lui, ma Egli lo permette perché sa che stiamo imparando e crescendo. Lui ha la prospettiva completa a lungo termine. Ci immagina che un giorno diventeremo genitori come Lui, capaci di amare completamente, insegnare efficacemente e modellare perfettamente. Man mano che procediamo a fatica, Egli sa che stiamo sviluppando qualità come la pazienza e la carità. E così, nella Sua saggezza, Lui ci lascia lavorare, fallire e provare di nuovo.

Come vorrei essere già un genitore perfetto! Come scrisse Joseph Smith, mi ritrovo spesso a cadere "in molti sciocchi errori" (Joseph Smith – Storia 1:28). Ma trovo conforto nel sapere che Dio capisce il mio cuore, il che



significa che sa che sto cercando di essere disposta a imparare. Provo gioia quando i miei figli mi chiedono: “Come posso fare questa cosa meglio?” e sembrano voler migliorare. Posso almeno fare lo stesso con il Padre Celeste.

Mentre tutti questi pensieri mi risuonavano nella mente, ho avuto un altro momento di scoraggiamento. “E se i miei errori come genitore feriscono i miei figli?”, chiesi. “Non voglio trattenerli, anche se nel frattempo divento qualcosa di meraviglioso”.

Ancora una volta, mi è venuta in mente l'immagine dei miei figli che pulivano. Dopo che mia figlia cerca con tutta se stessa di pulire il pavimento e poi si affretta a giocare o finire un altro compito, di solito lavo i punti appiccicosi rimanenti. Così ho pensato all'infinita misericordia e infinito potere di Gesù Cristo, la cui Espiazione copre tutte le situazioni appiccicose della vita. La Sua grazia compensa le mie mancanze come

genitore, proprio come compensa i dolori che i miei figli soffrono a causa delle mie mancanze. In un modo che nessuno di noi può comprendere, la Sua Espiazione può guarire *tutto*.

Trovo grande conforto nella rivelazione personale che ho ricevuto quel giorno. Ho sentito lo Spirito insegnarmi che i miei migliori sforzi, in collaborazione con il Signore, sono sufficienti. So che il Padre Celeste continuerà a lavorare nella vita dei miei figli, a poco a poco, per fare perfettamente ciò che io faccio così imperfettamente. Con la Sua guida, un giorno i miei figli potranno brillare autonomamente, proprio come se il Padre Celeste li avesse allevati. Inoltre, il Suo piano riesce anche a cambiarmi durante il processo, santificandomi e plasmandomi per diventare più simile a Lui. Quanto è grande la saggezza del nostro Dio! ■

*L'autrice vive nello Utah, USA.*



#### GUIDA DIVINA

“Con l'ausilio del Padre Celeste e del Salvatore e se preghiamo per ricevere aiuto, possiamo diventare più pazienti, più premurosi, più servizievoli, più comprensivi e più pronti a perdonare. Con il Loro aiuto, possiamo rendere le nostre case un po' più simili a un angolo di cielo qui sulla terra”.

Presidente M. Russell Ballard, “I consigli di famiglia”, *Liahona*, maggio 2016, 65.

# I profeti e la rivelazione

## Cari genitori,

Dottrina e Alleanze è una raccolta di rivelazioni date dal Signore. Studiarle ci dà un'opportunità unica di conoscere la voce del Salvatore mentre parla, non solo ai Suoi profeti, ma tramite essi ai membri della Chiesa di tutti i giorni come noi.

Questo mese, le riviste vi offrono una varietà di opportunità per parlare con i vostri figli della rivelazione, di come funziona e del fatto che Dio è disposto a parlare con loro.

## DISCUSSIONI SUL VANGELO

### ***Pace nelle Sue promesse (Dottrina e Alleanze 6)***

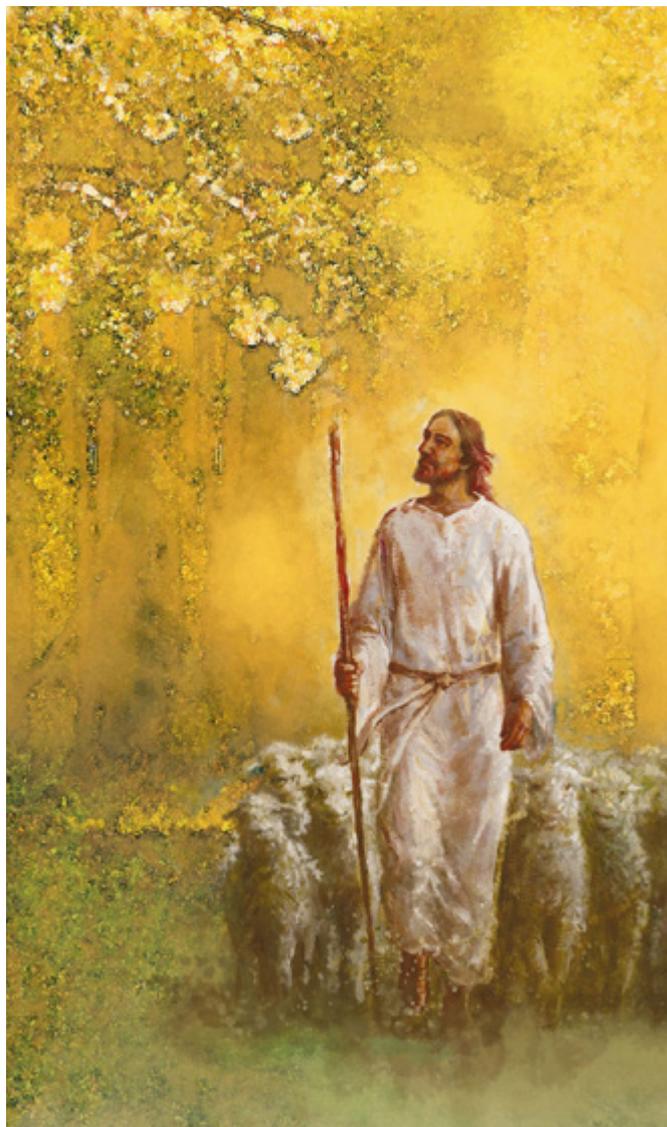
Guardate il poster a pagina 2 e leggete le parole del Salvatore tratte dalla sezione 6. Questa promessa venne fatta a Joseph Smith e Oliver Cowdery nell'aprile del 1829. All'epoca, Joseph aveva solo 23 anni ma aveva già affrontato il rifiuto e la persecuzione. In che modo queste parole potevano aiutare Joseph e Oliver? Come si possono applicare queste parole alle sfide della vostra vita? Cosa possiamo fare per ricevere queste benedizioni promesse?

### ***I profeti e la rivelazione personale (Dottrina e Alleanze 1)***

Il Signore ci parla individualmente e tramite i profeti (vedere sezione 1). Usate l'articolo "Fondamenti del Vangelo" a pagina 10 per aiutare i vostri figli a imparare di più sulla rivelazione. Potreste leggere insieme il messaggio del presidente Russell M. Nelson a pagina 6. Cosa sentite che Dio vi sta dicendo attraverso il Suo profeta? Seguire il suo consiglio potrebbe portarvi a fissare degli obiettivi nel programma Bambini e giovani (Per ulteriori informazioni su questo argomento, potete anche guardare o leggere il discorso del presidente Nelson "Rivelazione per la Chiesa, rivelazione per la nostra vita", *Liahona*, maggio 2018, 93-96).

### ***Vieni e seguitemi – Sussidi***

Non perdetevi le idee a pagina 26 a sostegno del vostro studio settimanale di *Vieni e seguitemi*.





## DIVERTIMENTO NELLO STUDIO FAMILIARE

### Trovare Cristo

Il presidente Ezra Taft Benson (1899–1994) insegnò: “Virtualmente ogni pagina [...] di Dottrina e Alleanze [...] parla del Maestro”<sup>1</sup>.

1. Impostate un timer di due minuti.
2. I membri della famiglia guarderanno rapidamente all’inizio di Dottrina e Alleanze per contare quanti riferimenti a Cristo riescono a trovare. Iniziate dall’introduzione e terminate con la sezione 9.
3. Allo scadere del tempo, date a ciascuno del tempo in più per scegliere uno di questi versetti che è particolarmente significativo per loro. Fate a turno nel condividere.

**Discussione:** Come possiamo incentrare il nostro studio di Dottrina e Alleanze su Cristo quest’anno? Cosa possiamo fare per “dare ascolto” alla voce del Signore?

Idea di Mitzi Schoneman

#### NOTA

1. Ezra Taft Benson, “Il dono delle rivelazioni moderne”, *La Stella*, gennaio 1987, 79.



## COSA TROVERETE NEL NUMERO DI QUESTO MESE DELLA RIVISTA “PER LA FORZA DELLA GIOVENTÙ”

### Introduzione al tema dei giovani per il 2021

Leggete i messaggi delle presidenze generali dei Giovani Uomini e delle Giovani Donne sul tema dei giovani tratto da Dottrina e Alleanze 64:33–34. Potete anche trovare gli spartiti per la canzone del tema per il 2021 e una lista di risorse a sostegno del tema durante tutto l’anno.

### Ecco Dottrina e Alleanze

Introduzione allo studio del programma *Vieni e seguitemi* di quest’anno con uno schema visivo della storia e dello scopo di Dottrina e Alleanze.

### “Joseph Smith: il mio profeta”

Gli esempi in questo articolo insegnano perché sapere che Joseph Smith è il profeta di questa dispensazione è importante per ognuno di noi personalmente. Leggete l’articolo come famiglia, poi chiedete a ciascuno di condividere i propri pensieri.

### Momenti di divertimento

Queste attività sono divertenti da fare individualmente o in famiglia.



## COSA TROVERETE NEL NUMERO DI QUESTO MESE DELLA RIVISTA L’AMICO

### Aiuto con *Vieni e seguitemi*

Accendete l’amore dei vostri figli per le Scritture con una tabella di lettura di Dottrina e Alleanze da usare per tutto il 2021. Troverete anche una storia scritturale mensile e una pagina da colorare per i giovani lettori.

### Divertirsi con la storia della Chiesa

Ritagliate delle carte da collezione della Chiesa per aiutare i vostri figli a imparare la storia della Restaurazione. Troverete anche la storia di pionieri moderni provenienti da un paese diverso ogni mese.

### La sfida di Helping Hands [mani che aiutano]

Troverete un invito speciale a servire come Gesù esteso dalla Presidenza generale della Primaria e rivolto ai bambini. Leggerete di bambini provenienti da tutto il mondo che fanno proprio questo, oltre a un invito e un suggerimento mensiliper aiutare il vostro bambino a partecipare!

### Momenti di divertimento con le Scritture

Provate queste attività settimanali per le serate familiari con i vostri figli. Tutte queste saranno di supporto per lo studio di *Vieni e seguitemi*; inoltre troverete delle idee specialmente per i più piccoli.

# Guarire dal torpore spirituale

Siamo in pericolo spirituale quando smettiamo di sentire lo Spirito, ma con la guida di Cristo possiamo superare questo intorpidimento spirituale.

## Tadeo Murillo

**L**a lebbra è una malattia infettiva di cui leggiamo nella Bibbia. È causata da un batterio che crea gravi lesioni e ferite sulla pelle. Ma un sintomo principale di questa malattia è che può causare gravi danni al sistema nervoso, con conseguente perdita di sensibilità al tatto, al calore, al dolore o ad altre sensazioni. Le persone che sono infette diventano letteralmente insensibili.

Anche se la lebbra non è così grave o comune come lo era molto tempo fa, anche oggi le persone stanno perdendo la loro capacità di percepire, ma più che trattarsi di una menomazione fisica, rischiamo un'insensibilità di tipo spirituale.

L'anziano Neal A. Maxwell (1926–2004) del Quorum dei Dodici Apostoli ha spiegato che questo stato di insensibilità può derivare dall'ignorare i suggerimenti del Santo Spirito e dal non osservare i comandamenti di Dio. Egli ha insegnato:

“La nostra capacità di sentire controlla in molti modi il nostro comportamento. Se non agiamo quando i nostri sentimenti ci suggeriscono di fare del bene, noi attenuiamo la nostra capacità di sentire. Fu la straordinaria sensibilità che Gesù aveva per le esigenze di chi lo circondava che gli permise di reagire con i fatti.

All'altra estremità dello spettro spirituale, ci sono gli individui come i fratelli peccatori di Nefi. Nefi notò la loro sempre maggiore insensibilità alle cose spirituali: “[Dio] vi ha parlato con voce calma e sommessa; ma voi eravate insensibili, cosicché non potevate sentire le sue parole” [1 Nefi 17:45]<sup>1</sup>.

C'è un grande pericolo quando smettiamo di sentire lo Spirito o anche quando non siamo sicuri di come lo Spirito ci parla. Il mondo può facilmente distrarci o sviarci quotidianamente, facendoci diventare insensibili a quella voce calma e sommessa, ma allo stesso tempo potente, che è sempre pronta a guidarci ogni giorno (vedere 1 Re 19:11–12).

Ma anche se a volte sentiamo di avere un caso di “lebbra spirituale”, la guarigione è possibile.

Dobbiamo sempre ricordare che Gesù Cristo è stato colui che ha guarito la gente dalla lebbra durante il suo ministero. Ed è Lui che può guarire il nostro intorpidimento spirituale oggi e aiutarci a sentire di nuovo lo Spirito. Ecco alcune chiavi che possono aiutare.

## Riconoscere lo Spirito

Una chiave per tornare a sentire viene dalla nostra capacità di ascoltare e riconoscere i sussurri dello Spirito Santo. Come insegnava Moroni: “Mediante il potere dello Spirito Santo voi potrete conoscere la verità di ogni cosa” (Moroni 10:5). Possiamo liberarci dell'intorpidimento, cercare rivelazione personale e sentire autonomamente la verità di tutte le cose.



Nel vostro viaggio per tornare a sentire lo Spirito, ponetevi queste domande per capire il vostro rapporto con la rivelazione:

1. Quando è stata l'ultima volta che *ho ricevuto* rivelazione personale?
2. Quando è stata l'ultima volta che *ho chiesto* di ricevere rivelazione personale?
3. Quando è stata l'ultima volta che ho chiesto al Padre Celeste di aiutarmi a *riconoscere* la rivelazione personale nella mia vita?

Nel complesso, sei davvero alla ricerca di una rivelazione da parte di Dio? È difficile sentire i frutti gioiosi dello Spirito quando sembra che i cieli siano chiusi (vedere Galati 5:22–23). Ma la ricerca proattiva della rivelazione nella vostra vita quotidiana è la chiave per aprire i cieli e invitare lo Spirito a tornare nella vostra vita.

## **Fraintendere la rivelazione**

Ma ecco dove le esperienze spirituali e la rivelazione personale possono diventare difficili.

Quando parliamo di rivelazione personale, la nostra mente spesso va alle visioni, alle visite angeliche, o alle voci suggestive. E quando non sperimentiamo queste cose, potremmo pensare che non ha senso sperare di ricevere la guida dello Spirito. Potremmo sentire che c'è qualcosa

che non va in noi, e questo può portarci ad abbandonare la ricerca dello Spirito.

Tuttavia, dobbiamo renderci conto che sentire lo Spirito non consiste in momenti grandi e sconvolgenti, e che il Signore non ci parla solo riguardo alle grandi decisioni della nostra vita. Un'altra trappola in cui ci imbattiamo è che spesso ci rivolgiamo al Signore per ottenere aiuto solo per le grandi decisioni come la scuola, la carriera, il matrimonio e la famiglia, ma trascuriamo di rivolgerci a Lui in ogni pensiero (vedere Dottrina e Alleanze 6:36). Ma il Padre Celeste ci parla spesso. Egli ci parla nel modo più facile per noi di riconoscerlo. Egli può guidarci ogni giorno, anche in quei piccoli dettagli della nostra vita.

## **Come prepararsi a ricevere rivelazione**

Per poter ascoltare il cielo, dobbiamo prima aprire le orecchie alle cose celesti. Ecco alcuni modi in cui possiamo aprire le orecchie e prepararci ad ascoltare il Signore:

*Credete.* Nella nostra ricerca di superare la lebbra spirituale, potremmo aver bisogno di cambiare la nostra mentalità, di credere veramente al Padre Celeste e di avere fede che Egli *ci darà* e *ci dà* rivelazioni. A dire il vero, dovremmo aspettarci Lui lo faccia. Possiamo anche chiederGli di aiutarci a sapere come Egli ci parla. Dovremmo aspettarci di avere frequenti esperienze spirituali quando ci sforziamo di seguire il Salvatore e di osservare i Suoi comandamenti.

*Impegnatevi ogni giorno.* Possiamo anche diventare più sensibili allo Spirito pregando con sincerità, studiando le Scritture, prendendo il sacramento, frequentando il tempio, partecipando al lavoro di storia familiare, ascoltando musica spirituale, ministrando, o facendo qualsiasi altra cosa che ci faccia sentire vicini a Dio. Più ci avviciniamo a Lui, più apriamo i nostri cuori alla guarigione dalla lebbra spirituale e a sentire di nuovo lo Spirito Santo.

*Obbediamo.* Un altro aspetto importante per invitare lo Spirito a tornare nella vostra vita è la vostra volontà di seguire ciò che lo Spirito vi dice. Il presidente Henry B. Eyring, secondo consigliere della Prima Presidenza, ha insegnato:

Il Padre Celeste ci ha dato il dono dello Spirito Santo e vuole che godiamo di questo dono nella sua pienezza.

“Quando avrete dimostrato la volontà di obbedire, lo Spirito vi manderà altre impressioni su ciò che Dio vorrebbe che faceste per Lui.

Se obbedirete, le impressioni derivanti dallo Spirito arriveranno più spesso, rendendolo sempre più vostro compagno costante. Il vostro potere di scegliere il giusto aumenterà”.<sup>2</sup>

Essere disposti a seguire la volontà del Signore sopra la nostra può essere difficile a volte, ma siamo sempre benedetti da una maggiore capacità spirituale quando lo facciamo. Anche obbedire in piccoli modi, dalla scelta di pagare la decima, al santificare il giorno del Signore, o anche dare seguito a un invito a servire qualcun altro, può aiutarci a fare spazio allo Spirito nella nostra vita.

### **Sentire lo Spirito è un dono**

Dovremmo anche ricordare la promessa contenuta nelle alleanze battesimali che abbiamo stretto con il Signore. A quelli di noi che hanno ricevuto il dono dello

Spirito Santo è stato promesso che possiamo avere lo Spirito con noi ogni giorno mentre ci sforziamo di tener fede alle nostre alleanze (vedere Dottrina e Alleanze 20:77, 79).

Il Padre Celeste ci ha dato il dono dello Spirito Santo e vuole che godiamo di questo dono nella sua pienezza. La costante compagnia dello Spirito Santo ci permette di prendere decisioni con fiducia, di sentirci confortati durante le sfide, di crescere spiritualmente, di provare pace e gioia e di sapere come servire gli altri. È veramente un dono.

La guarigione dall'intorpidimento spirituale dipende dalla nostra fede e dalla nostra volontà di continuare a cercare lo Spirito, anche quando non sentiamo nulla. Mentre ci sforziamo di invitare lo Spirito nella nostra vita, a poco a poco riceveremo delle impressioni man mano che ascoltiamo e obbediamo. Vivere la nostra vita in armonia con la volontà di Dio ci aiuta a sviluppare una sensibilità allo Spirito e ci guarirà gradualmente da ogni intorpidimento. Se ci avviciniamo al Salvatore anche quando non sentiamo nulla, Egli ci aiuterà a sentire che Lui è lì (vedere Dottrina e Alleanze 88:63). ■

#### **NOTE**

1. Neal A. Maxwell, *A Time to Choose* (1972), 59.
2. Henry B. Eyring, “Lo Spirito Santo come vostro compagno”, *Liahona*, novembre 2015, 105.



**Tadeo Murillo** viene da Heredia, Costa Rica. Ha svolto una missione a tempo pieno dal 2013 al 2015 e ha sposato sua moglie, Daniela, nel 2018. Attualmente sta servendo nel vescovato del suo rione e ama ricordare Mosia 2:17, la sua Scrittura preferita, quando serve gli altri.

# Aspettare le risposte senza dubitare

Raccogliere le benedizioni del Signore richiede pazienza, ma come tutti sappiamo, l'attesa non è mai piacevole.

## Amanda Adomako

**Q**uando ero giovane, odiavo aspettare il mattino. Ero così esaltato e impaziente per quello che il giorno dopo aveva da offrire che passavo molte notti a girarmi e rigirarmi nel letto, scivolando dentro e fuori dal sonno e andando spesso alla finestra, tirando un sospiro di disappunto ogni volta che mi rendevo conto che fuori era ancora buio. Per me, il mattino ci metteva sempre un'eternità ad arrivare.

A volte, nel cuore della notte, andavo a chiedere ai miei genitori che ora era. Mi rassicuravano che il mattino sarebbe arrivato. Dormivo sempre meglio dopo di ciò.

Aspettare le benedizioni promesse a volte può sembrare così. Offriamo preghiere sincere, leggiamo le Scritture e proviamo quei caldi sentimenti di rassicurazione. Ma poi, se le nostre circostanze non cambiano immediatamente — se le risposte o le benedizioni non arrivano subito — possiamo cominciare a dubitarne.

## Dubitare che le risposte arriveranno

Per esperienza, ho imparato che i dubbi spesso derivano dal fatto di concentrarsi sulle circostanze piuttosto che sul Salvatore e sul Suo amore per noi.

Più diamo peso alle nostre circostanze e alla nostra disperazione per ciò che ancora non sembra funzionare per noi, meno ci rendiamo conto che il Salvatore ci ama ed è al nostro fianco man mano che facciamo un passo avanti. Satana lo sa, ed è per questo che semina piccoli dubbi nella nostra mente per farci dubitare dell'amore del Salvatore per noi, del nostro valore eterno e di quanto siamo importanti per il Padre Celeste.

## Aspettare senza dubitare

Aspettare fa parte della vita. Aspettare le risposte, le benedizioni e le promesse del Signore può essere a volte insopportabile. Ma ci sono alcune cose che possiamo fare per aspettare le benedizioni senza cedere ai dubbi:

**Per prima cosa**, possiamo guardare indietro a quei momenti in cui *abbiamo* ricevuto risposte o impressioni. Ricordate quei sentimenti di calore o di gioia che hanno sussurrato pace al vostro cuore e alla vostra mente. Quei sentimenti e quelle risposte provenivano da Dio. Il passare del tempo non cambia quelle verità e promesse. Possiamo seguire

il consiglio apostolico di “Abbracciate i vostri ricordi sacri”. Credeteci. Metteteli per iscritto. [...] Confidate che essi giungono a voi dal vostro Padre Celeste e dal Suo Figlio Beneamato. Lasciate che vi diano pazienza quando siete nel dubbio e visione quando siete in difficoltà”<sup>1</sup>. Concentrandoci sullo Spirito e su quelle cose che sappiamo essere vere, i nostri dubbi ci sembreranno meno pressanti. E possiamo avere la fiducia necessaria per andare avanti con speranza.

**In secondo luogo**, dobbiamo ricordare che per ricevere rivelazione personale, dobbiamo essere disposti a procedere con l’occhio della fede pur non avendo una conoscenza perfetta. Così come ho sempre dovuto aspettare che arrivasse il mattino, possiamo renderci conto che anche mentre aspettiamo le benedizioni promesse, nel frattempo occorre prepararsi, ci sono piccoli passi da fare e conoscenze da acquisire. Mentre aspettiamo, possiamo continuare a imparare e a sforzarci di essere degni delle benedizioni che ci attendono.

**Infine**, possiamo mantenere una prospettiva eterna, tenendo presente che “alcune benedizioni vengono presto, alcune tardi, alcune arriveranno solo quando saremo in cielo; ma per coloro che abbracciano il vangelo di Gesù Cristo *vengono senz’altro*” come insegnava l’anziano Jeffrey R. Holland del Quorum dei Dodici Apostoli.<sup>2</sup> “Dio si aspetta che abbiate abbastanza fede e determinazione e abbastanza fiducia in Lui per continuare a muovervi, continuare a vivere, continuare a gioire”<sup>3</sup>. Le benedizioni del Signore arrivano *sempre*, così come l’alba ogni giorno. Guardate all’eternità invece che al domani.

## Imparare dall’attesa

Nei momenti di dubbio, quando ci sentiamo come se fossimo in una stanza buia senza la luce del cielo, ricordiamoci che le braccia del Salvatore sono sempre tese verso di noi, in attesa che ci avviciniamo a Lui. Egli ci rassicurerà sul suo amore per noi, proprio come facevano i miei genitori quando temevo che il mattino non sarebbe mai arrivato.

Mentre facciamo del Salvatore il nostro obiettivo primario, l’attesa delle benedizioni promesse e delle risposte diventa meno tediosa. L’attesa diventa un momento di proficuo apprendimento e di preparazione. Possiamo imparare a concentrarci sulla volontà del Padre Celeste e non sulla nostra. Possiamo venire a sapere con certezza che Egli ci ama e che ci verrà in soccorso ogni volta. E quella certezza sconfiggerà ogni dubbio e ogni oscurità. Il giorno arriverà sempre, così come le Sue promesse. ■

### NOTE

1. Neil L. Andersen, “Ricordi spiritualmente decisivi”, *Liahona*, maggio 2020, 22.
2. Jeffrey R. Holland, “Sommo sacerdote dei futuri beni”, *Liahona*, gennaio 2000, 45.
3. Jeffrey R. Holland, “Terror, Triumph, and a Wedding Feast” (discorso tenuto a una riunione al caminetto della Brigham Young University, 12 settembre 2004), 3, speeches.byu.edu.



**Amanda Adomako** viene da Accra, in Ghana. È un’*appassionata di libri e ama anche la buona musica. Si sente più felice che mai quando è con la sua famiglia, ed è contenta di essere la più grande di quattro figlie.*



## DI PIÙ PER VOI!

Potete trovare altri articoli specifici per giovani adulti nella versione digitale della *Liahona* di gennaio su [liahona.ChurchofJesusChrist.org](http://liahona.ChurchofJesusChrist.org), o nella Biblioteca evangelica.

Questo mese, troverete altri articoli su come trovare risposte alle domande sul Vangelo, come affrontare e superare i dubbi e come aiutare gli altri a fare lo stesso.

### ARTICOLI DIGITALI

#### **Le mie domande e l'Amore di Cristo**

*Di Rebecca Isaksen, Vestfold, Norvegia*

#### **Aiutare i propri cari ad affrontare le domande e i dubbi sulla fede**

*Di Denya Palmer, dei servizi di autosufficienza e di benessere della Chiesa*

### GIOVANI ADULTI – SETTIMANALE

Potete anche trovare nuovi articoli ogni settimana su *Giovani Adulti — Settimanale*, che si trova nella sezione *Giovani Adulti* dell'applicazione Biblioteca evangelica.



# Dottrina e Alleanze nel corso degli anni

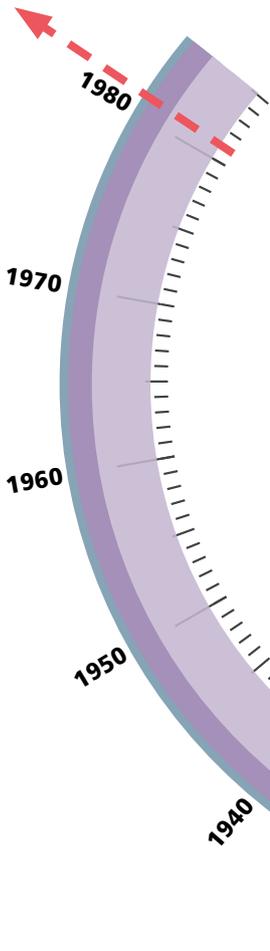
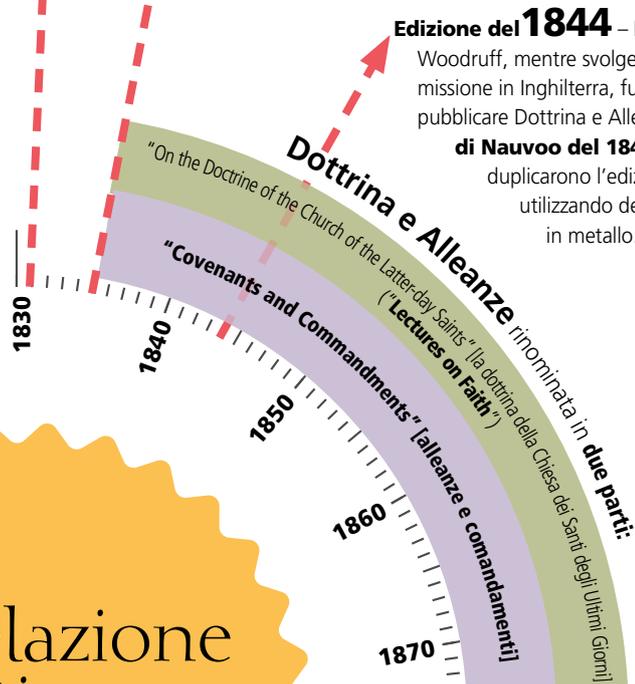
L'edizione del 2013 ha incorporato i recenti ritrovamenti storici nelle intestazioni alle sezioni.

**Edizione del 1981** ampliata in modo da includere:  
 — La visione di Joseph Smith del **regno celeste** (sezione 137) e la "visione della **redenzione dei morti**" del presidente Joseph F. Smith (138:60) vengono trasferite da Perla di Gran Prezzo.  
 — la rivelazione che estende il sacerdozio a "**tutti i membri maschi della Chiesa che ne siano degni**", annunciata l'8 giugno 1978, viene aggiunta come Dichiarazione ufficiale 2.

**1831** — In una conferenza in Ohio, i dirigenti della Chiesa hanno votato per pubblicare le "rivelazioni e i comandamenti" del profeta Joseph Smith sotto il titolo di **Libro dei Comandamenti**. Nel 1833 una folla distrusse la stampa e bruciò la maggior parte delle pagine stampate.

**1835** — **Doctrine and Covenants of The Church of the Latter-Day Saints: Carefully Selected from the Revelations of God** [Dottrina e Alleanze della Chiesa dei Santi degli Ultimi Giorni] venne presentata a tutta la Chiesa in occasione di una Conferenza generale.

**Edizione del 1844** — L'anziano Wilford Woodruff, mentre svolgeva la sua seconda missione in Inghilterra, fu incaricato di pubblicare Dottrina e Alleanze. Le **edizioni di Nauvoo del 1845 e del 1846** duplicarono l'edizione del 1844 utilizzando delle lastre di stampa in metallo.



La rivelazione continua da Dio è uno degli aspetti più importanti della Chiesa.

**1875** — L'anziano Orson Pratt del Quorum dei Dodici Apostoli iniziò una nuova edizione, dividendo le sezioni in versetti e disponendo le sezioni in ordine cronologico.

**Edizione del 1876** — **26 sezioni aggiunte:** eventi storici (sezioni 2 e 13), interpretazioni delle Scritture (sezioni 77 e 113), preghiera dedicatoria del Tempio di Kirtland (sezione 109), rivelazioni incluse nella storia di Joseph Smith ma mai pubblicate prima e altre.

**Edizione del 1921** — Note a piè di pagina rielaborate; dichiarazioni introduttive all'inizio delle rivelazioni ampliate; testo diviso in doppie colonne; il Manifesto viene aggiunto come parte regolare del testo; "**Lectures of Faith**" rimosso.

**1908** — Dichiarazione ufficiale 1 aggiunta (**Manifesto** del Presidente Wilford Woodruff del 1890 con il quale pone fine alla pratica del matrimonio poligamo)— **prima aggiunta dal 1876.**

## GIOVANI ADULTI

*Come essere più sensibili  
allo Spirito*

42



DALLA PRESIDENTESSA  
GENERALE DELLA SOCIETÀ  
DI SOCCORSO

**IL POTERE DEL  
SACERDOZIO NELLA  
NOSTRA VITA**

22

VIENI E SEQUITAMI

**APPROFONDIMENTI  
SU DOTTRINA E  
ALLEANZE**

26

INVECCHIARE CON FEDE

**RENDERE I NOSTRI  
ULTIMI ANNI  
UN MOMENTO DI  
CRESCITA**

36

GENITORI

**ESSERE GENITORI:  
ECCO COSA  
PULIRE PER TERRA  
MI HA INSEGNATO**

38

